



Fondazione
Caritas
Senigallia



BILANCIO SOCIALE
dell'esercizio 2021



Coordinamento tecnico

Patrizia Camilletti – Imprenditore Smart Spa

Coordinamento interno

Francesco Bucci, Silvia Artibani, Federica Ortaggi – Fondazione Caritas Senigallia

Giacomo Blasi – Bebop Srl

Misurazione impatto sociale

Massimo Ronchini

La realizzazione di questo bilancio sociale è stata possibile grazie al lavoro di tutto lo staff di Fondazione Caritas di Senigallia che ha effettuato la raccolta dei dati ed informazioni

Per informazioni ed osservazioni al bilancio sociale: fondazionecaritas@caritassenigallia.it



LETTERA AI SOSTENITORI

Raccontiamo le idee, la vita e le opere della Fondazione Caritas Senigallia onlus, nell'anno di grazia 2021.

La FCS fa parte di un corpo organico, la cui testa è la Diocesi di Senigallia con la Caritas Diocesana, presieduta dal Vescovo Franco Manenti. La Fondazione ne è il corpo principale che con i suoi organi interni dirige, organizza e realizza quanto necessario a far crescere la carità concreta nel nostro territorio. L'Associazione di volontariato IL SEME ne è il cuore, che porta il sangue caldo e vivo in tutto l'organismo. La Cooperativa Undicesimaora rappresentano le mani ed i piedi che realizzano i progetti.

Alcune parole d'ordine ci aiutano a riassumere il nostro impegno.

Accoglienza: degli adulti con situazioni problematiche nel Centro di solidarietà, di mamme con minori a Casa S. Benedetto, di profughi e immigrati del progetto SAI, delle famiglie disagiate a Casa Stella e negli appartamenti sul territorio. Nella pandemia da cui siamo stati travolti il Covid Hotel è stato un segno concreto di prossimità.

Promozione e inclusione: con i progetti di accompagnamento post-Sai; con l'opera di Undicesimaora attraverso gli Orti e la Falegnameria della Solidarietà, oltre che con le opportunità offerte dal Magazzino RIKREA.

Animazione del Territorio: attraverso l'opera assidua e generosa dei Centri di Ascolto parrocchiali ed inter-parrocchiali, accompagnati e curati dal Centro di Ascolto Diocesano. L'Osservatorio delle Povertà, anche con Ospoweb, sta crescendo e radicandosi. Sta crescendo anche RIDIAMO DIGNITA', che sul web diffonde progetti e raccoglie fondi, lasciando sperare sul suo buon futuro.

Rete: perché è sempre più necessario ed efficace lavorare in sinergia sia con le Istituzioni regionali e locali, sia con Associazioni ed Enti con cui possiamo condividere progetti, anche specifici, sia in ambito assistenziale che formativo.

Cura del Creato: finora non è stato un interesse primario, visto il nostro impegno per le persone e i loro problemi, ma a partire dalla enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco è un nuovo mondo, anche operativo, in cui progettare e realizzare, con partner affidabili, i segni di un futuro più armonioso.

La crescita in questo 2021 è stata significativa ed efficace, la strada che abbiamo davanti è impegnativa ma promettente. Vogliamo percorrerla con l'aiuto di Dio ed in sintonia con la Chiesa e con chi vuole un mondo migliore.

Don Giancarlo Giuliani

Presidente Fondazione Caritas

FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2021



Fondazione Caritas Senigallia Onlus

Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN)

Tel.: 071.60274

CF: 92022600420

P.IVA 02618400424

fondazionecaritas@caritassenigallia.it

www.caritassenigallia.it

Data costituzione: 01/07/2008

Attività prevalente: Altre strutture di assistenza sociale residenziale

Codice Ateco: 87.9

Numero REA: AN-202010

Data iscrizione: 17/01/2014

REGISTRI ISTITUZIONALI

Anagrafe Unica delle Onlus – Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale delle Marche dal 21/11/2008, numero iscrizione 832/CF, del 21/11/2008, nel settore di attività 01- ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA

Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche private di Ancona: (DPR 361/2000) n. 253/3

Prima sezione, **Registro delle Associazioni del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione – Divisione II – A/705/2011/FI

www.caritassenigallia.it



INDICE

NOTA METODOLOGICA.....	6
1. LA NOSTRA IDENTITÀ	
FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA	10
AMBITI DI INTERVENTO	12
AREE TERRITORIALI	14
LE STRUTTURE GESTITE	15
LINEE STRATEGICHE	20
IL CONTESTO	21
LA RETE	24
2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
GOVERNO E CONTROLLO.....	27
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	30
STAKEHOLDER.....	31
3. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	
DIPENDENTI	34
VOLONTARI E PROFESSIONISTI	38
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	40
FORMAZIONE.....	41
SICUREZZA SUL LAVORO	42
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
INTERVENTI DI PROSSIMITÀ.....	44
CARITAS PARROCCHIALI	44
CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO.....	46
AMBULATORIO SOLIDALE PAOLO SIMONE	48
HOTEL COVID	50
OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE	52
L'ACCOGLIENZA	54
ACCOGLIENZA ADULTI.....	55
ACCOGLIENZA MAMME CON BAMBINO.....	57
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	60
SAI – SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE RIFUGIATI POLITICI	61
CONQUISTA DELL'AUTONOMIA.....	65
INSERIMENTO LAVORATIVO	65
LO "SGANCIO"	67
SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.....	68
CAMPAGNA #RIDIAMODIGNITÀ.....	68
IL PERCORSO VERSO LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE.....	71
FATTORI DI RISCHIO E AZIONI DI CONTENIMENTO	74
OBIETTIVI FUTURI	75
5. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
RISULTATI DI BILANCIO.....	78
RACCOLTA FONDI.....	81



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale 2021 di Fondazione Caritas Senigallia raccoglie i dati e le informazioni realizzate nel corso di questo anno e definisce gli obiettivi strategici futuri. Il report è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, secondo le linee guida adottate il 4 luglio 2019 con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il documento, giunto alla seconda edizione, è conforme ai principi, struttura e contenuti di tali linee guida.

Il processo di rendicontazione che ha portato alla realizzazione del documento ha coinvolto l'intera organizzazione.

Oltre a questa parte dedicata ai profili introduttivi e metodologici, il report comprende le seguenti parti:

1. LA NOTRA IDENTITÀ

Contiene l'esplicitazione dell'assetto istituzionale della Fondazione, della vision, della missione e dei valori etici di riferimento, delle sue radici e del disegno strategico. Uno spazio importante è stato dedicato alla rete, considerata un forte elemento identitario dell'ente.

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Rappresenta la struttura organizzativa dell'ente, gli organi che guidano e controllano l'operato dell'ente e le regole di gestione. Inoltre, questa parte del report contiene la mappa degli stakeholder e l'individuazione delle modalità di coinvolgimento.

3. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Il capitale umano è il capitale più importante di un'organizzazione, per questo merita il giusto spazio di approfondimento. In questo capitolo vengono rappresentate e raccontate le persone che a vario titolo operano per l'organizzazione.

4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Si evidenziano le attività e i progetti realizzati per ciascuna area di intervento e se ne rendicontano i risultati. È evidenziato il percorso di misurazione dell'impatto sociale dei vari progetti i cui risultati saranno rendicontati nelle edizioni future. Sono inoltre indicati gli obiettivi futuri che la Fondazione si propone di raggiungere nei prossimi anni. Questi rappresentano un forte impegno da parte della Fondazione verso tutti gli stakeholder.

5. DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Sono fornite alcune informazioni significative e sintetiche sui principali risultati economico-finanziari del 2021, nonché informazioni sulla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione di contributi pubblici e privati e informazioni specifiche sulla raccolta fondi.

In questa edizione non sono esposti i risultati in ambito ambientale, la Fondazione si impegna a rendicontarli nel bilancio sociale del prossimo esercizio.

Il Bilancio sociale dell'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.



Gruppo di lavoro

La realizzazione del documento è stata possibile grazie al contributo dell'intera organizzazione. Al fine di assicurare la pervasività dello strumento e l'impiego dello stesso come fattore di coesione e di riflessione a livello globale, sono stati coinvolti nella sua realizzazione tutti i referenti di area:

PERSONE	AREA DI ATTIVITÀ
Francesco Bucci	Emergenza covid - tirocini
Silvia Artibani, Federica Ortaggi coadiuvata dagli operatori Elena Mandolini, Marianna Rossetti, Gianmaria Sagrati, Lucia Forchielli, Elisa Palazzesi, Simona Stimilli, Martina Marcucci	Progetti SAI (ex SIPROIMI ex SPRAR)
Giacomo Blasi, Simona Stimilli	Emergenza covid – hotel e Casa San Benedetto
Eleonora Api	Centro di Solidarietà
Elisa Palazzesi	Casa Stella
Monica Balducci	Caritas parrocchiali
Denise Beccaceci e Sandra Galli	Ambulatorio Medico Paolo Simone
Giulia Serfilippi	Centro di Ascolto diocesano
Beatrice Galli	Appartamenti di sgancio
Massimo Ronchini	Valutazione d'impatto
Giovanni Bompreszi	Alta direzione



L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AL CENTRO DELL'AGIRE DI CARITAS



1.

**LA NOSTRA
IDENTITÀ**



FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA

Fondazione Caritas Senigallia Onlus da anni opera a sostegno delle fragilità e delle povertà di un territorio vasto, quello della **diocesi di Senigallia**, che comprende 16 Comuni, 14 nella provincia di Ancona e 2 nella provincia di Pesaro-Urbino. La sede legale è a Senigallia (AN) in Piazza Garibaldi n.3, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente **fini di solidarietà sociale e promozione della persona umana**.

La Fondazione, costituita il 1° luglio 2008, opera in sinergia con la **Caritas diocesana di Senigallia**, la **cooperativa sociale Undicesimaora** e l'**associazione di volontariato Il Seme**. Il Seme tiene uniti i volontari che prestano servizio per i progetti della Fondazione, mentre Undicesimaora, nata nel 2011 per volontà della Fondazione stessa, crea posti di lavoro temporanei per ridare dignità e risposta sociale.





La Fondazione, grazie alle collaborazioni e ai ponti instaurati con le realtà del territorio, è diventata il nodo di una rete molto ampia e ramificata di azioni.

La sua **mission** è quella di gestire e provare a dare risposta, insieme agli enti locali, a situazioni di emarginazione e vulnerabilità, consapevoli che l'unico modo per arginare il disagio sociale è recuperare le capacità di autonomia di ogni individuo. Per raggiungere questo scopo si attuano progetti educativi individuali, tesi a risolvere le cause che hanno determinato lo stato di disagio, attraverso **co-progettazione e co-gestione**.

Le azioni per soddisfare la sua mission sono varie:

- ❖ promuovere e realizzare interventi di **prevenzione e assistenza sociale e socio-sanitaria**;
- ❖ costituire e sostenere **servizi di accoglienza e inserimento sociale** delle persone, soprattutto senza fissa dimora o immigrati in stato di emergenza e grave disagio;
- ❖ dare sostegno e **promuovere i Centri di ascolto** del territorio diocesano per monitorare e offrire un aiuto costante a persone in difficoltà economica, fisica o morale;
- ❖ **favorire i rapporti** dei Centri di ascolto **con istituzioni**, amministrazioni e servizi sociali e sanitari;
- ❖ **promuovere, gestire e sostenere servizi** come mense, dormitori, Centri di ascolto, case famiglia, centri residenziali, ambulatori medici e infermieristici, raccolta e distribuzione di alimenti, vestiario e mobilio;
- ❖ **promuovere e coordinare attività di formazione**, sensibilizzazione e coordinamento dei volontari in un'ottica culturale di solidarietà e cura;
- ❖ collaborare alla realizzazione di **progetti di solidarietà nazionale o internazionale**, concordati con la Caritas diocesana;
- ❖ promuovere e realizzare azioni e iniziative per **sensibilizzare l'opinione pubblica** sulle finalità istituzionali della Fondazione e, direttamente o indirettamente, alla **raccolta di fondi**.

In termini statuari le attività di interesse generale che la Fondazione è chiamata a svolgere in via esclusiva o principale (riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017) sono:

- Interventi e servizi sociali (lettera "a")
- Interventi e prestazioni sanitarie (lettera "b")
- Prestazioni socio-sanitarie (lettera "c")
- Educazione, istruzione e formazione professionale (lettera "d")
- Alloggio sociale (lettera "q")
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti (lettera "u")

Attualmente la Fondazione non svolge altre attività in maniera secondaria/strumentale rispetto a queste.



AMBITI DI INTERVENTO

Fondazione Caritas Senigallia Onlus gestisce i numerosi servizi della Caritas diocesana, nati per **supportare persone e situazioni di fragilità e far crescere la comunità tutta.**

In termini operativi la Fondazione realizza le seguenti azioni:

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO

La Fondazione mette in atto opere di cura, assistenza e beneficenza a favore di persone vulnerabili per questioni economiche, sociali e familiari.

Gestisce diverse **strutture di accoglienza**: il Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo con Pronto soccorso sociale (Centro di ascolto, struttura di pronta accoglienza e alloggio sociale per adulti in difficoltà), Casa San Benedetto (struttura di accoglienza per donne e bambini) e Casa Stella (struttura di seconda accoglienza temporanea per nuclei familiari in attesa di soluzioni abitative definitive), e alcuni **alloggi indipendenti** nel tessuto urbano della diocesi, come soluzioni di sgancio al termine di un percorso.

IMMIGRAZIONE

Da subito la Caritas diocesana si è occupata **di integrazione e accoglienza a seguito dell'impatto dei fenomeni migratori**: Fondazione Caritas Senigallia è stata coinvolta, dalla Regione Marche e dalla Prefettura di Ancona, nell'organizzazione e gestione dell'accoglienza dei profughi per l'emergenza Nord Africa. Le attività di accoglienza si sono via via strutturate e dal 2013 la Fondazione è **ente attuatore del progetto nazionale SAI** (ex Siproimi ed ex SPRAR), che coinvolge diversi Comuni dell'Ambito territoriale. Da progetto la Fondazione considera i beneficiari **protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e inclusione sociale** e, grazie a un'accoglienza diversificata, favorisce azioni di integrazione nel contesto territoriale e comunitario.

REINSERIMENTO

Una delle principali cause di **disagio sociale nasce dalla mancanza o perdita del lavoro**. Per questo la Fondazione avvia la cooperativa sociale Undicesimaora, che si pone come obiettivo ridare dignità a uomini e donne attraverso la creazione di posti di lavoro temporanei. Ciò permette ai beneficiari di riconquistare fiducia in sé stessi e di imparare un mestiere e a Fondazione di verificare competenze e potenzialità residue di ognuno per spronarlo verso un reinserimento nel mercato nel lavoro e una futura indipendenza. I **settori principali** nei quali la cooperativa opera sono: l'agricoltura, la falegnameria, il turismo e la cultura.



INTERVENTI DI PROSSIMITÀ

Fondazione Caritas Senigallia pone quotidianamente la propria attenzione ai bisogni di cittadini e cittadine che abitano il territorio, monitorando i fenomeni di marginalità, immigrazione ed esclusione sociale attraverso **l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse**.

La gestione del **Fondo di Solidarietà**, che la diocesi di Senigallia ha istituito nel marzo 2009, è funzionale a dare risposte concrete alle nuove povertà, ulteriormente aggravate dalla pandemia. Gli interventi economici effettuati grazie al Fondo sono un motore capace di far crescere solidarietà e prossimità all'interno delle comunità civili, restituiti circa il loro utilizzo con precisione dai report annuali.

Tra gli interventi di prossimità vi è anche la distribuzione di vestiario e cibo a individui e famiglie bisognose attraverso **Rikrea, il Magazzino della solidarietà**. I mobili, gli oggetti, gli indumenti **donati dalla popolazione** vengono raccolti in un magazzino: quelli in ottimo stato sono catalogati ed esposti, a quelli da restaurare viene data una seconda vita, in un'ottica di riuso e di economia circolare. Le attività di immagazzinamento e distribuzione sono svolte dai **volontari**, mentre la distribuzione avviene in modo differenziato tra chi acquista e chi riceve gratuitamente perché beneficiario dei servizi Caritas.

SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Fondazione Caritas Senigallia **promuove momenti di incontro** attraverso l'informazione, la formazione e il dialogo, ma anche tavole rotonde e convegni in collaborazione con enti affini. **La cooperazione** con i servizi sociosanitari e le associazioni è elemento fondamentale nella risoluzione delle problematiche contingenti. **Intraprendere collaborazioni e instaurare ponti** con le realtà vicine alla mission della Fondazione significa diventare il nodo di una rete più ampia dove, per raggiungere obiettivi condivisi, non si può che operare in sinergia e collaborare anche a livello progettuale, per esempio con partnership specifiche.

Attraverso questo scambio continuo con i principali attori del territorio, Fondazione Caritas Senigallia attua uno dei compiti più importanti della Caritas diocesana, cioè quello di **promuovere il volontariato**: alla luce della riforma del terzo settore, ciò significa incoraggiare tutte le realtà che possono intervenire stimolando valori e riferimenti volti a **migliorare le condizioni sociali della comunità**.



AREE TERRITORIALI

La Fondazione opera all'interno del vasto territorio della diocesi di Senigallia, che si estende su **16 Comuni, di cui 14 nella provincia di Ancona e 2 nella provincia di Pesaro-Urbino**. Diverse sono le strutture gestite, nate nel tempo per far fronte ai diversi bisogni emergenti.

SEDE PRINCIPALE

Piazzale Giuseppe Garibaldi, 3 – 60019 Senigallia (AN)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Cavallotti, 25 – 60019 Senigallia (AN)

SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

Piazzale della Vittoria 23 – 60019 Senigallia (AN)

Lungomare da Vinci 84/A – 60019 Senigallia (AN)

Strada delle Saline 58 – 60019 Senigallia (AN)

Via Alberici 1 – 60018 Montemarciano (AN)

Via Arcevese MT 3300 – 60019 Senigallia (AN)

IL METODO CARITAS per il raggiungimento dell'obiettivo

Caritas adotta un metodo preciso nella presa in carico e gestione delle situazioni problematiche. Ascoltare, osservare e discernere è un orientamento metodologico utilizzato sia da volontari che da operatori per sostenere ed accompagnare le persone nel loro percorso di vita. L'ascolto consente il contatto empatico con l'interlocutore, nel rispetto più profondo dell'altro. Si manifesta inoltre come parte di un processo più complesso che è il dialogo, che rivela il senso radicale dell'esserci. L'osservazione segue l'ascolto e si radica nel territorio. Caratteristica di Caritas è essere ancorata ad un contesto spazio-temporale preciso, fatto di eventi ed accadimenti, vicende umane, sociali e storiche che influiscono sull'esistenza delle persone. La persona non può essere che considerata all'interno del contesto di appartenenza nel quale è inserita.

Il discernimento implica valutazione ed azione. Essere ed esserci, per far parte del processo di cambiamento dell'individuo e della sua comunità.



LE STRUTTURE GESTITE

CENTRO DI SOLIDARIETÀ “DON LUIGI PALAZZOLO”



Il **Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo**, fondato nel 1995 dopo un'esperienza di accoglienza di diocesi e congregazione delle Suore delle Poverelle, fu da subito un centro di prima accoglienza per senza fissa dimora e il primo Centro di ascolto diocesano, volto all'ascolto dei bisogni delle persone più vulnerabili. Oggi si configura come una **struttura di pronta accoglienza e un alloggio sociale** per adulti in difficoltà. La struttura, situata vicino alla parrocchia del Portone di Senigallia, rappresenta per la città un **punto di incontro di ospiti e volontari** che, con libertà e gratuità, mettono a disposizione tempo e capacità. Come per tutte le strutture gestite dalla Fondazione, le persone accolte non partecipano in alcun modo alle spese per i servizi corrisposti.

Al Centro di solidarietà, struttura integrata, convivono cinque macrosettori:

- ❖ **il Centro di ascolto**
- ❖ **il Pronto soccorso sociale**
- ❖ **la prima accoglienza**
- ❖ **la seconda accoglienza**
- ❖ **l'ambulatorio medico Paolo Simone**

L'organizzazione delle risorse umane è piramidale: la base più consistente è costituita dai **volontari** che ogni giorno svolgono mansioni specifiche e garantiscono l'erogazione dei servizi; a livello intermedio sono collocati gli **operatori di Fondazione Caritas Senigallia**, il cui compito è coordinare e supervisionare il buon andamento dei servizi; al vertice il **coordinatore e il responsabile del Centro**, che supervisionano l'andamento della struttura.



Centro di ascolto



Il Centro di ascolto, aperto tutte le mattine grazie ai volontari, è il luogo in cui si vive la dimensione della comprensione. La sua attività non si esaurisce nella relazione con chi chiede aiuto, ma implica un'interazione con il territorio per individuare possibili risposte ai bisogni incontrati e sollecita al contempo la comunità affinché diventi più corresponsabile nei confronti delle povertà esistenti.

Le sue funzioni sono molteplici: **l'accoglienza** della persona nella sua integrità, senza distinzioni di etnia, sesso, religione; **l'ascolto**, base di ogni rapporto di conoscenza e fiducia; **l'erogazione di una prima risposta** immediata, come cibo e alloggio; **l'orientamento** sul territorio; **la promozione di reti solidali** capaci di sostenere la persona.

Pronto soccorso sociale



All'interno della struttura è ospitato il Pronto soccorso sociale, declinazione della Fondazione del Pronto intervento sociale, **livello essenziale di assistenza socio-assistenziale** come da L.328/2000. Il Pronto soccorso sociale risponde alle accoglienze segnalate senza preavviso **in situazione di emergenza, nell'arco dell'intera giornata (h24) e 7 giorni su 7**, rafforzando il sistema dei servizi sociali negli orari extra lavorativi, e fa fronte a situazioni d'urgenza di nuclei familiari

(condizioni di sfratto, grave difficoltà economica, donne di violenza ecc) o singoli (in stato di povertà estrema, senza fissa dimora, in post-ricovero ospedaliero o non autosufficienti ma soli ecc).

Il servizio, riservato agli enti locali che hanno stipulato convenzione con la Fondazione, garantisce ai Comuni l'accoglienza di un numero concordato di beneficiari a cui si riserva un **periodo massimo di permanenza di 60 giorni**, durante il quale sono **garantiti** i servizi di **vitto** (3 pasti giornalieri), **alloggio**, fornitura di **prodotti per igiene personale** e **abbigliamento, lavanderia, accompagnamento sanitario**. Nel periodo di accoglienza, in rete con l'ente, si approfondisce il quadro dell'ospite e si costruisce, attraverso interventi multidisciplinari e integrati, un progetto dedicato, che può avviare una seconda accoglienza.

Prima e seconda accoglienza



Tutti gli uomini e le donne che si presentano al Centro di solidarietà con bisogni urgenti di vitto, alloggio e tutela hanno la possibilità di essere accolti e possono pernottare per una settimana ogni tre mesi (prima accoglienza) in ordine di arrivo, fino al raggiungimento della capacità massima della struttura, purché muniti di un documento di identità. Le ammissioni per un periodo più lungo (seconda accoglienza) sono coordinate con i servizi sociali competenti.



Per entrambi i tipi di accoglienza sono garantiti per l'intero periodo di permanenza **vitto, alloggio e doccia, vestiario e biancheria intima, spese personali** documentabili e necessarie, **assistenza medico-sanitaria** (se l'accolto non ha riferimenti sul territorio), **assistenza legale** in casi eccezionali, **accompagnamento e trasporto** se necessario.

Ambulatorio solidale



Nel 2018 all'interno della struttura viene aperto l'**ambulatorio medico solidale multi-specialistico Paolo Simone Maundodé**, con l'intento di garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità alle fasce più deboli della popolazione, mettendo a disposizione a chiunque, in difficoltà o senza reddito, un servizio gratuito di assistenza medica.

Tra gli obiettivi:

- ❖ fornire prestazioni di medicina generale;
- ❖ fornire prestazioni sanitarie di natura specialistica quando non è possibile attendere la risposta del SSN (Sistema sanitario nazionale);
- ❖ fornire prestazioni di natura infermieristica;
- ❖ sostenere i beneficiari a inserirsi nei percorsi già stabiliti dal SSN del territorio;
- ❖ stimolare il SSN a fornire risposte efficienti ai bisogni dei beneficiari.

CASA SAN BENEDETTO



Casa San Benedetto nasce per dare risposta, nel contesto del Comune di Senigallia, alla crescente richiesta di un **sostegno materiale e psicologico al soggetto famiglia**, scaturita principalmente da conflitti familiari, che allontanano il padre e incrementano il numero di gestanti e madri sole con figli a carico, e dalla nascita di giovani nuclei familiari privi di rete parentale e sostegno che vivono il dramma dell'assenza di alloggio.

Le prime inconsapevoli vittime di tutto ciò sono i minori, bambini o adolescenti, bersaglio di violenze psicologiche e/o fisiche che ne rallentano o impediscono una crescita equilibrata. La Fondazione si è attivata per sposare i due aspetti attraverso **l'aiuto alla famiglia e la tutela del bambino**. Il benessere psico-fisico è garantito dalla quiete della struttura abitativa e dalla cura e dall'organizzazione del contesto relazionale, che permette di ripensare serenamente la propria esistenza.

Casa San Benedetto, immersa nel verde, è un casolare



ristrutturato a pochi passi dalla città ma in area campestre, composto da due appartamenti e una dependance. Il primo appartamento, dedicato all'**ospitalità di donne e minori**, si compone di spazi privati e luoghi comuni. Il secondo, di dimensioni inferiori, **accoglie volontari** per periodi di tempo stabiliti. Nell'area di Casa San Benedetto sono accolti e sviluppati due progetti di inserimento lavorativo della cooperativa sociale Undicesimaora: l'**Orto Solidale** e i **Falegnami della Solidarietà**.

CASA STELLA



Inaugurata il 26 giugno del 2010, Casa Stella è un edificio di cinque piani composto da dieci appartamenti, quattro camere e un salone mensa. Il residence, **soluzione a carattere temporaneo**, rappresenta lo sbocco naturale del percorso di alcuni nuclei familiari, composti da minori e due figure genitoriali, verso un cammino di piena e completa autonomia.

La risposta al bisogno di una casa si configura qui unicamente come **tappa di una pianificazione più**

ampia: la gestione del residence, acquisito a seguito dell'incremento di sfratti esecutivi per morosità incolpevole nel Comune di ubicazione, permette alla Fondazione la presa in carico globale degli ospiti. Partendo dall'accoglienza come elemento di stabilità, è possibile formulare progetti specifici volti a una progressiva indipendenza, individuati in rete con i servizi e le istituzioni.

Nel rispetto della persona, della libertà, di dignità e autodeterminazione, il servizio, nato da un lavoro di équipe tra responsabile, coordinatore e operatori della struttura, servizi sociali e volontari, ha la finalità di:

- migliorare la qualità di vita dei beneficiari;
- stimolare l'autonomia;
- promuovere il benessere e lo sviluppo psico-fisico;
- favorire l'integrazione sociale e, possibilmente, l'inserimento lavorativo.

APPARTAMENTI

Oltre alle suddette strutture, Fondazione Caritas Senigallia gestisce anche n. 27 appartamenti sempre di proprietà della Diocesi destinate a diverse attività:

- appartamenti per l'accoglienza e l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati (progetto SAI)
- appartamenti destinati a centri di accoglienza straordinaria per i richiedenti asilo (CAS) e utilizzati limitatamente al tempo necessario al trasferimento nelle strutture del Sai
- appartamenti di "sgancio" in cui famiglie che hanno terminato il loro percorso, aspettano di diventare completamente autonomi





LINEE STRATEGICHE

Quali finalità da sempre Caritas Senigallia e la Fondazione perseguono? Ecco in breve le personali linee strategiche:

ACCOGLIENZA

Sviluppo di azioni sociali orientate all'accoglienza e di strategie per consolidare la sostenibilità economica, da raggiungere anche mediante il contributo degli enti pubblici, e politiche di accoglienza diffusa, da coordinare insieme all'Unione dei Comuni.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Potenziamento delle attività di inserimento lavorativo nelle tre aree sociali dell'agricoltura sociale, della falegnameria e del magazzino. Aspetto fondamentale sul quale costruire nuove traiettorie di sviluppo è la consapevolezza che l'inclusione sociale va realizzata integrando politiche di inserimento lavorativo con politiche di sviluppo delle *capabilities*, ossia capacità di compiere le proprie scelte, di costruire progetti all'altezza dei propri desideri, di sviluppare le potenzialità legate al fatto di essere attori nella vita sociale di una comunità.

SENSIBILIZZAZIONE

D'accordo con Zamagni (*Il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile*), promozione di una vera cultura del volontariato, sensibilizzando il territorio su tematiche sociali, economiche e ambientali, e creazione di un polo di servizi e animazione degli enti del terzo settore territoriali, che accompagni alla nascita e allo sviluppo realtà strutturate ed economicamente rilevanti.

WELFARE

Orientamento delle azioni progettuali verso modelli di welfare generativo, per alimentare nuove catene di produzione del valore basate sull'attivazione di una pluralità di soggetti, a partire dai beneficiari: la co-progettazione (nell'ambito della formazione, sanitario ed educativo) diventi un riferimento per la redistribuzione delle risorse e gli interventi di inclusione, socializzazione, cura ed educazione all'interno delle comunità.

INNOVAZIONE

Promozione dell'empowerment di ognuno, accompagnamento verso la realizzazione di nuove iniziative di imprenditorialità a impatto sociale e realizzazione di un'infrastruttura comunitaria per promuovere la capacità di agire della comunità stessa, intercettando flussi socioeconomici.



IL CONTESTO

LE FRAGILITÀ DEL TERRITORIO

La Regione Marche è un territorio particolarmente segnato, dapprima dall'emergenza terremoto del 2016, di cui luoghi e società portano ancora segni visibili, e successivamente dalla pandemia da Covid19. Le Caritas diocesane marchigiane sentono ancora oggi l'onda d'urto di fenomeni che hanno amplificato le povertà presenti e ne hanno messo in luce altre nuove. Il reddito a disposizione delle famiglie marchigiane ha subito una flessione, nel 2020, pari a una variazione percentuale di -2,6%. Di conseguenza anche la spesa per i consumi ha visto una profonda contrazione pari a una variazione percentuale di -10,6%.

L'aumento della povertà assoluta si inquadra nel contesto di un calo record della spesa per consumi delle famiglie. Tra le persone a rischio povertà o di esclusione sociale sono compresi anche uomini e donne che lavorano ma con un reddito talmente basso che non permette loro di risparmiare né di sostenere spese impreviste, che si trovano costrette a posticipare regolarmente o non saldare il pagamento di mutui, affitti e bollette, a risparmiare sulle spese di riscaldamento, a rinunciare a interventi di manutenzione della propria abitazione, a ridurre all'osso le spese mediche e alimentari.



Stime preliminari relative al contesto nazionale del 2020, prendendo in esame il report statistico Istat pubblicato il 4 marzo 2021, indicano valori dell'incidenza di **povertà assoluta in crescita sia in termini familiari** (da 6,4% del 2019 al 7,7%) **sia in termini di individui** (dal 7,7% al 9,4%). **Sono più di 2 milioni le famiglie e 5,6 milioni gli uomini e le donne in stato di povertà assoluta.**

La situazione descritta a livello nazionale corrisponde a quella osservata a livello locale. Nello scenario economico descritto si collocano le quasi 14.000 famiglie, rappresentanti di 25.000 mila persone, che nel 2020 si sono rivolte a uno sportello Caritas della Regione Marche, molti



dichiarando di non riuscire a sostenere le spese ordinarie per l'acquisto di beni di prima necessità o di libri scolastici per i figli.

Al disagio economico si legano fenomeni che sono diventati vere e proprie emergenze: problemi di alloggio e numerose richieste di aiuto per coprire spese di affitto e utenze; problemi di salute e spese relative (la vita media si allunga ma non sempre migliora e la gestione di persone anziane ha un costo elevato e difficilmente sostenibile); problemi legati a povertà educativa e dispersione scolastica, scatenati anche dalla pandemia.

NECESSITÀ DI INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

La mancanza di lavoro resta una delle principali cause di povertà, che rende fragile la persona e la sua famiglia. Il mercato del lavoro nelle Marche risulta particolarmente esposto agli effetti dell'emergenza sanitaria, data l'elevata quota di occupati nei settori sospesi. Nelle Marche sono 603 mila gli occupati nel terzo trimestre 2020. Si tratta di 35mila lavoratori in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in calo del 5,4%. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno all'8,1% (53.000), mentre gli inattivi passano da 279 mila a 305 mila (+9,3%).

Il dato dei disoccupati che emerge dai **Centri di ascolto Caritas** cresce in maniera esponenziale: solo il **12% delle persone incontrate ha una regolare occupazione** e tra questi molti rappresentano la categoria della **manovalanza non qualificata**. L'assenza o la precarietà del lavoro esistente trascinano con sé numerosi problemi, dalla mancanza di denaro alla mancanza di "senso", che può sfociare in problematiche sociali e di dipendenza. Questo processo, difficilmente reversibile, può incastrare in un circolo vizioso nel quale si confondono cause ed effetti di povertà: la disoccupazione per esempio porta spesso a condizioni socio-sanitarie che impediscono di trovare una nuova occupazione, se non in ambienti protetti.



Nel 2020 sono state 13.800 le famiglie, rappresentanti di 25.000 persone, che si sono rivolte ad uno sportello delle Caritas della Regione Marche. L'87% di queste ha dichiarato di trovarsi in una condizione di povertà relativa o assoluta e di poter sostenere le spese necessarie per la gestione del proprio nucleo familiare. Nel 2020, anno della pandemia, molti hanno visto insorgere problemi legati alla povertà, mentre per altri, già in condizione di fragilità, c'è stato un



grave peggioramento delle condizioni socio-economiche familiari. Circa 5.200 persone, il 37% del totale, si sono rivolti a Caritas per la prima volta nel 2020.

Nel 2020 sono stati 34.952 i momenti di ascolto offerti (24.038 nel 2019). Le quasi 14.000 persone sono al 51% uomini e al 44% di nazionalità italiana (38% nel 2017). Nello stesso anno sono stati eseguiti dalle Caritas marchigiane più di **300.000 interventi di assistenza** sul territorio, di cui il 65% impiegati nel **contrasto alla povertà alimentare**.

Nel 2020 sono stati **erogati dai Centri di Ascolto 2.437.500 euro per il pagamento di utenze, canoni, tirocini e spese generali**. Oltre all'aiuto economico, sono stati preparati e donati dalle mense più di **161.389 pasti** (149.452 nel 2019), assistite 1915 famiglie negli empori solidali (1061 nel 2019), offerti 40.105 **pacchi viveri** (33.461 nel 2019) e 6.500 interventi di **vestiario**, garantite 3.400 docce e 1.700 **prestazioni sanitarie**, erogati 60.000 euro per pratiche di nano e **microcredito**.

NEET – GIOVANI (15-29 ANNI) NON OCCUPATI NÉ INSERITI IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE O FORMAZIONE

Dal 2016 l'aumento dei giovani che non lavorano, non studiano e non si formano era in leggero calo, diminuzione che registra una netta battuta d'arresto e un repentino aumento nel 2020, quando le Marche sono passate da 33 mila a 39 mila NEET. Preoccupante anche il tasso di giovani con scarse competenze di lettura (16,3%) e scarse competenze in matematica.

La **disoccupazione giovanile marchigiana segue lo stesso andamento dell'incidenza dei NEET**: dal 2015 si registra un leggero calo dei giovani marchigiani disoccupati dopo il picco del 2013 e 2014 durante il quale la percentuale ha superato il 36%. Questo andamento positivo ha subito un primo arresto nel 2019, mentre si osserva un sensibile aumento nel 2020, anno in cui il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 23,4% al 29,2%. I dati sui disoccupati nella fascia di età 25-34 riportano gli stessi andamenti, con un sensibile aumento dal 2020. In generale, i tassi per questa fascia sono sensibilmente più bassi, ma sempre maggiori della media regionale. Si osserva, inoltre, che il tasso di disoccupazione femminile tra i 25-34 anni è due volte superiore rispetto a quello maschile (nel 2020 7,1% disoccupazione maschile contro il 14,7% di quella femminile).





LA RETE

APERTURA VERSO L'ESTERNO, TERRITORIALIZZAZIONE, COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE

sono questi gli elementi chiave su cui Caritas Senigallia, Fondazione Caritas Senigallia Onlus, cooperativa sociale Undicesimaora e Il Seme ODV hanno voluto, e vorranno, implementare le proprie strategie di sviluppo. Tali fattori consentono sia di mettere in sinergia le risorse, tangibili e intangibili, necessarie per migliorare dal punto di vista dell'efficienza gli interventi e le attività produttive, sia di coinvolgere in modo più partecipativo le comunità di riferimento, per **co-produrre** e **co-progettare** servizi più efficaci in termini di impatto sociale.

Prototipare nuove reti e coalizioni intorno a sfide sociali ed economiche permetterà agli enti del Terzo settore di consolidare il proprio posizionamento sul territorio e di innovare la propria azione sociale.

Collegamento con altri ETS

Fondazione Caritas Senigallia è attualmente legata a questi enti del Terzo settore:



Socio di Banca Popolare Etica S.C.p.A.

Sostiene il progetto di finanza etica promosso, sottoscrivendo quote sociali della stessa. La Fondazione ha individuato in Banca Etica il principale partner finanziario nello svolgimento delle sue attività.



Socio del Consorzio Communitas Onlus

Il Consorzio Communitas Onlus è sorto per creare una collaborazione flessibile ma permanente tra enti aderenti (i bracci operativi delle Caritas diocesane), per sviluppare, coordinare e attuare iniziative volte allo studio e all'approfondimento dei movimenti migratori, nonché all'accompagnamento, all'assistenza e all'integrazione dei migranti accolti, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Creato nel 2009 da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il Coordinamento nazionale Asilo di Caritas italiana, ha come socia Fondazione Caritas Senigallia dal 2013.

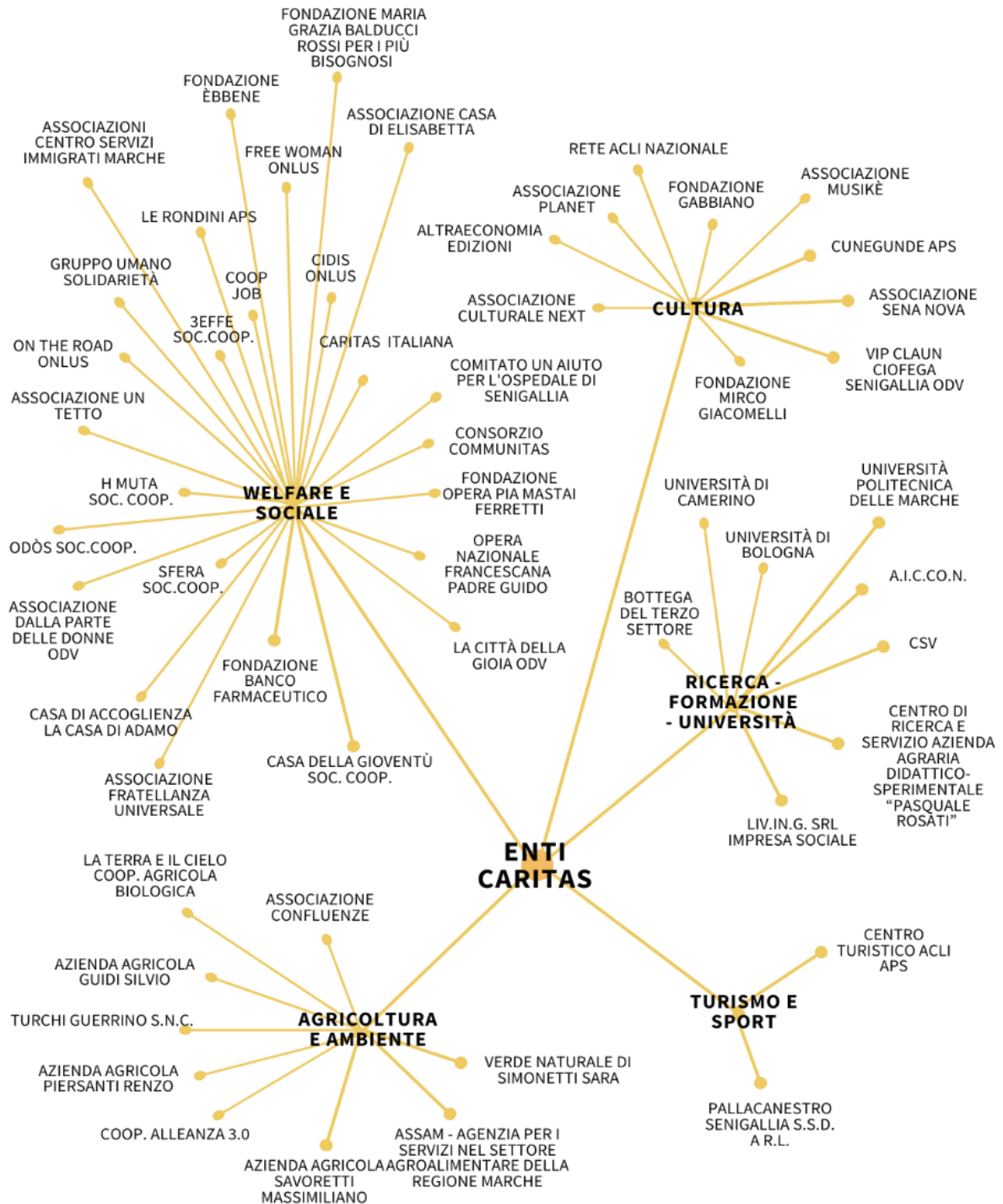


Socio Sovventore di Undicesimaora soc. coop. sociale

Scopo principale della cooperativa sociale Undicesimaora la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate.



Esiste una molteplicità di mondi vitali che ruotano attorno a Fondazione Caritas Senigallia Onlus con ciascuno dei quali la fondazione ha costruito nel tempo solide relazioni e un'ampia capillarità.



2.

**STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE**



GOVERNO E CONTROLLO

La Fondazione Caritas Senigallia ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- ❖ Consiglio di Amministrazione
- ❖ Presidente
- ❖ Vice Presidente
- ❖ Organo di controllo

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione della funzione ricoperta. Ai membri dell'organo di controllo possono essere eventualmente riconosciuti gli emolumenti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

A questi organi si aggiunge dalla versione rivista dello statuto della Fondazione e adeguata alla riforma degli Enti del Terzo Settore la figura del Direttore Generale

Per meglio gestire la Fondazione dal punto di vista organizzativo e al fine di mitigare il rischio di commissione di reati dai quali derivi responsabilità amministrativa dell'Ente, dal 2016 Fondazione Caritas Senigallia Onlus adotta il **Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001** e ogni anno approfondisce con procedure e attenzione processi affinché l'operatività in tutti i suoi ambiti risponda ai criteri introdotti.

Il Fondatore – Vescovo diocesano



S.E. Mons. Francesco Manenti, nato a Sergnano (Cremona) il 26 giugno 1951, il 17 ottobre 2015 è stato nominato da Papa Francesco **Vescovo di Senigallia**, come successore di S.E. Mons. Giuseppe Orlandoni. Il 22 novembre dello stesso anno è stato consacrato **Vescovo**. Ha fatto ingresso nella **Diocesi di Senigallia**, dando inizio al suo ministero episcopale in questa diocesi, il **10 gennaio 2016**.



Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, tutti nominati dal Vescovo di Senigallia.

I consiglieri durano in carica 5 anni e sono rieleggibili. I membri possono essere sostituiti prima della scadenza del mandato, per dimissioni, impedimento, revoca del mandato da parte del Vescovo di Senigallia.

Il Consiglio di Amministrazione è posto al vertice della struttura organizzativa della Fondazione ed è l'**organo con funzione di indirizzo e supervisione strategica**, individua le iniziative dell'ente e ne cura la programmazione e l'attuazione.

Il Consiglio inoltre: adotta i regolamenti, approva il bilancio, delibera gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce l'organizzazione dell'ente, definisce la tipologia e le modalità di svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale (secondarie), nomina e revoca il direttore generale e ne stabilisce il compenso.

I membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e resteranno in carica fino al 31/05/2024.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
		Presidente e Legale		
Giancarlo Giuliani	05/03/1947	Rappresentante	01/07/2012	3
Pier Domenico Pasquini	23/05/1946	Membro	25/09/2013	2
Carolina Mercolini	13/01/1956	Membro	31/05/2019	1
Manola Micci	16/08/1965	Membro	31/05/2019	1
Marco Schieppati	24/07/1951	Membro	31/05/2019	1

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito 6 volte dando luogo a 18 verbali e il livello di partecipazione è stato del 79%.

Temi sui quali il CdA ha deliberato

Adozione del C.C.N.L. U.N.E.B.A. per tutti i dipendenti della Fondazione Caritas Senigallia Onlus;
Attribuzione dei poteri di firma al Presidente, al Direttore Generale Giovanni Bompreszi e al Responsabile Amministrativo Francesco Bucci sul conto corrente
Autorizzazione Presidente stipula di atti di donazione, costituzione Associazioni Temporanee di Scopo
Approvazione bilancio consuntivo e bilancio preventivo
Autorizzazione costituzione garanzie fideiussorie enti collegati
Approvazione progetti adesione ed avvio progetti



Organo di controllo

Lo Statuto della Fondazione prevede l'elezione di un organo di controllo, anche monocratico, nominato dal Vescovo di Senigallia. Se collegiale si compone di 3 membri. L'organo resta in carica per 5 esercizi e i componenti possono essere riconfermati.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di riferimento.

A causa del superamento dei limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione Caritas di Senigallia onlus ha nominato come organo di controllo un **Collegio dei Revisori Legali** iscritti nell'apposito registro.

Gli attuali membri del Collegio dei Revisori sono stati nominati dal Vescovo di Senigallia il 01/06/2019 e resteranno in carica fino al 31/05/2024.

NOME	DATA NASCITA	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	N. MANDATI
Luigi Barigelli	30/07/1967	Presidente	01/07/2008	3
Mirco Sbrollini	19/08/1968	Membro	31/05/2019	1
Roberto Crostella	07/07/1969	Membro	25/09/2013	2

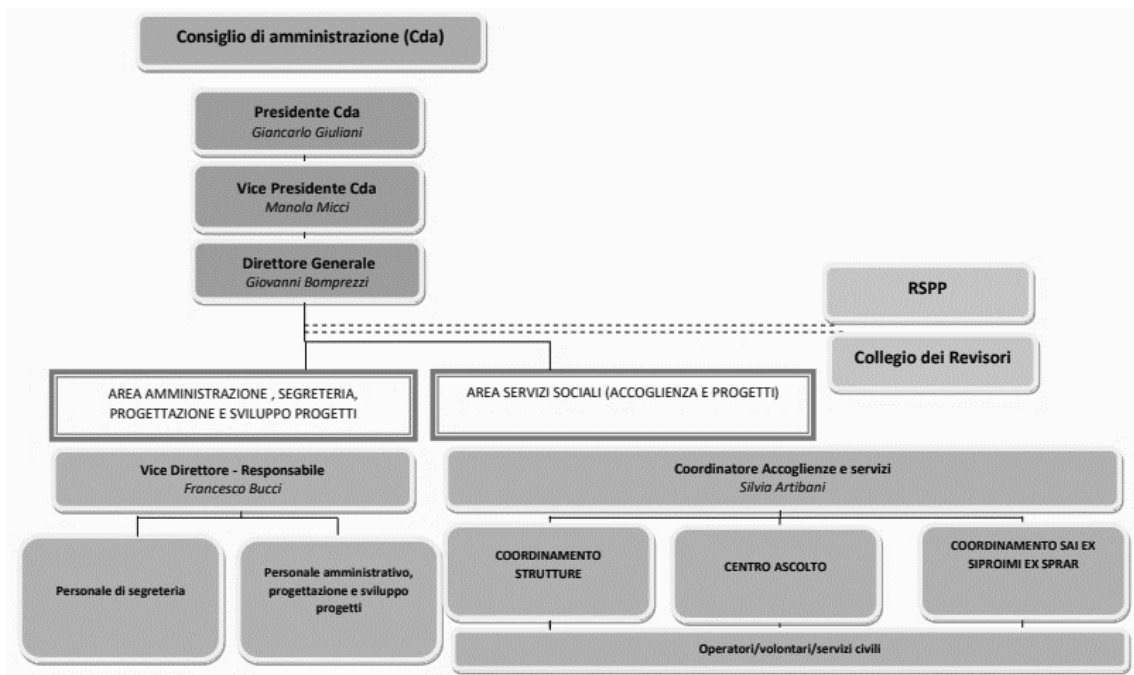
Gratuità delle cariche sociali

Nel 2021 membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori non hanno percepito alcun rimborso spese.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al vertice della struttura organizzativa della Fondazione Caritas di Senigallia Onlus è posto il Consiglio di Amministrazione. La direzione generale opera sotto la governance del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.



Il Presidente delibera in merito all'assunzione e licenziamento del personale dipendente, sulla base delle linee generali adottate dal Consiglio di Amministrazione, appone il suo insindacabile nulla osta sulle decisioni del Direttore Generali che attengono alla variazione delle condizioni lavorative del personale dipendente, cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, redige la relazione sulle attività della Fondazione che accompagna il bilancio consuntivo annuale.

La Direzione generale della Fondazione è affidata a Giovanni Bompreszi.

La struttura organizzativa è suddivisa in due macroaree: Area amministrativa, segreteria e progettazione il cui responsabile è Francesco Bucci e Area servizi sociali il cui responsabile è Giovanni Bompreszi.

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus pur essendosi dotata di procedure interne, frutto dell'attività scaturita dall'adozione del modello organizzativo, non ha adottato al momento nessuna certificazione di qualità.

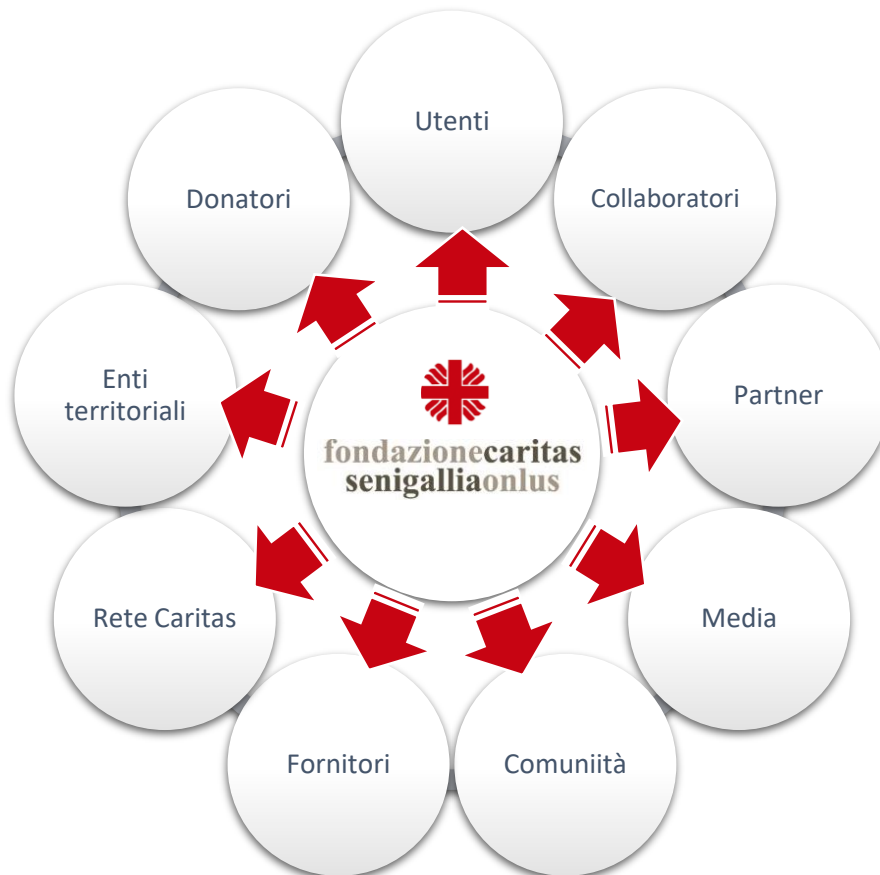


STAKEHOLDER

Gli stakeholder di Fondazione Caritas Senigallia Onlus, come evidenziato nel grafico che segue, sono molto variegati, come variegati sono i loro interessi.

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione vuole mantenere informati tutti questi soggetti in maniera chiara e trasparente sulle attività realizzate e i risultati raggiunti, sullo stato avanzamento dei progetti in corso, sull'impatto delle azioni realizzate, sulla provenienza e sull'impiego delle risorse finanziarie e sugli obiettivi futuri.

Il Bilancio sociale non vuole essere un documento autoreferenziale, ma uno strumento utile all'avvio di un dialogo costante con le categorie di stakeholder considerate più rilevanti, volto ad una comprensione reciproca e al miglioramento continuo della gestione globale della Fondazione.



Fondazione Caritas di Senigallia non ha ancora avviato un processo di coinvolgimento degli stakeholder strutturato, ma ogni occasione di contatto è utile per raccogliere opinioni e suggerimenti utili per migliorare l'attività.



CATEGORIE	TEMI CHIAVE/INTERESSE	COINVOLGIMENTO
Utenti Tutte le persone alle quali sono destinati i servizi e i progetti	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • benessere • ascolto • opportunità per mettersi in gioco 	co-partecipazione nella gestione dei servizi dedicati agli utenti, stimolo alla capacitazione attraverso le proprie risorse
Collaboratori Personale dipendente, professionisti, consulenti, volontari, servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • visione e contribuzione allo sviluppo delle attività, attori di innovazione 	coinvolgimento nella gestione di attività progettuali, co-progettazione
Donatori Persone fisiche o imprese che attraverso erogazioni liberali, lasciti testamentari e 5x1000 donano denaro o beni alla Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione • trasparenza nell'utilizzo delle risorse • coinvolgimento attraverso le parrocchie nell'analisi delle priorità di intervento 	partecipazione ai momenti significativi della vita dell'organizzazione, legame, reportistica social Caritas, sito ridiamo dignità
Partner Reti territoriali, altri enti del terzo settore, imprese del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • apertura • ascolto • opportunità di innovazione 	percorsi di costruzione di reti , coinvolgimento nell'allargamento delle reti, possibilità di proporre adesione a nuove reti
Fornitori Fornitori di beni e di servizi	<ul style="list-style-type: none"> • qualità • legalità 	per i fornitori dei servizi coinvolti nei progetti, adesione alle finalità progettuali e allo spirito con il quale le progettualità sono gestite in Caritas Senigallia
Enti territoriali Regione, Comune	<ul style="list-style-type: none"> • trasparenza • affidabilità 	invito e partecipazione agli eventi finanziati e non al fine di creare conoscenza della nostra realtà e relazioni
Rete Caritas Parrocchie, diocesi, altre Caritas	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione, • attivazione delle comunità locali, adesione a progettualità nazionali, • sviluppo della comunità 	partecipazione ai tavoli nazionali di Caritas italiana (Comunità Professionale Europa, Coordinamento Nazionale Immigrazione), attività formative e di abilitazione delle comunità rivolte alle Caritas parrocchiali con momenti formativi e momenti di attività
Comunità Tutti coloro che vivono nel territorio diocesano di Senigallia	<ul style="list-style-type: none"> • lo spirito delle Opere Segno Caritas gestite di Fondazione Caritas è quello di animare la comunità, la comunità è il vero destinatario dell'attività Caritas 	sollecitazione a vari livelli: istituzionali, corpi intermedi (associazioni, sindacati, forze politiche, ...) ogni evento o opera segno diventa occasione per sollecitare la comunità sui temi che l'opera segno o l'evento vogliono mettere sotto i riflettori.

3.

**PERSONE
CHE
OPERANO PER
LA
FONDAZIONE**



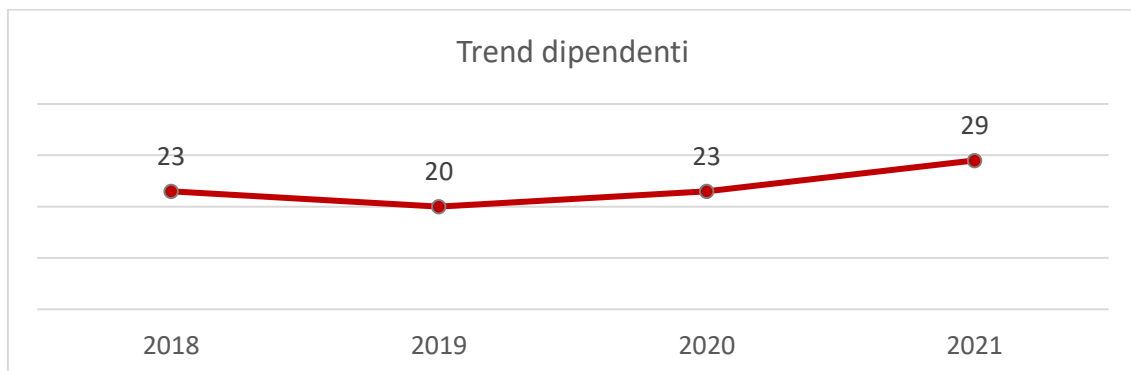
DIPENDENTI

Per Fondazione Caritas di Senigallia Onlus da sempre le persone hanno un ruolo centrale. Sin dalle sue origini ha prestato grande attenzione all'assunzione di personale con una forte componente di appartenenza identitaria. Questo è dimostrato dal fatto che diversi dipendenti dalla Fondazione provengono dal mondo diocesano o hanno prestato attività di volontariato in una delle strutture della Caritas. Le esperienze strutturate di volontariato che hanno preceduto l'impiego lavorativo: Obiezione di Coscienza, Anno di Volontariato Sociale, Servizio Civile Volontario e Servizio Civile Universale hanno permesso prima della dimensione professionale di cogliere a pieno la dimensione valoriale che l'impegno in una realtà come la Caritas diocesana comportano.

Questo ha permesso di dare sempre una forte valorizzazione della componente umana, basata su rapporti di fiducia e massima collaborazione che, unitamente a specifiche competenze professionali, ha permesso alla Fondazione Caritas di Senigallia Onlus di gestire tutti i servizi della Caritas Diocesana di Senigallia supportare persone e situazioni di fragilità e allo sviluppo della comunità.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Al 31/12/2021 l'organico della Fondazione risulta composto da **29 persone** (6 rispetto al 2020), con una prevalenza del personale femminile (76% del totale).



Rispetto alla qualifica in Fondazione c'è un unico quadro che si occupa della direzione generale dell'organizzazione e un responsabile ufficio, il resto dell'organico è costituito da impiegati/e.

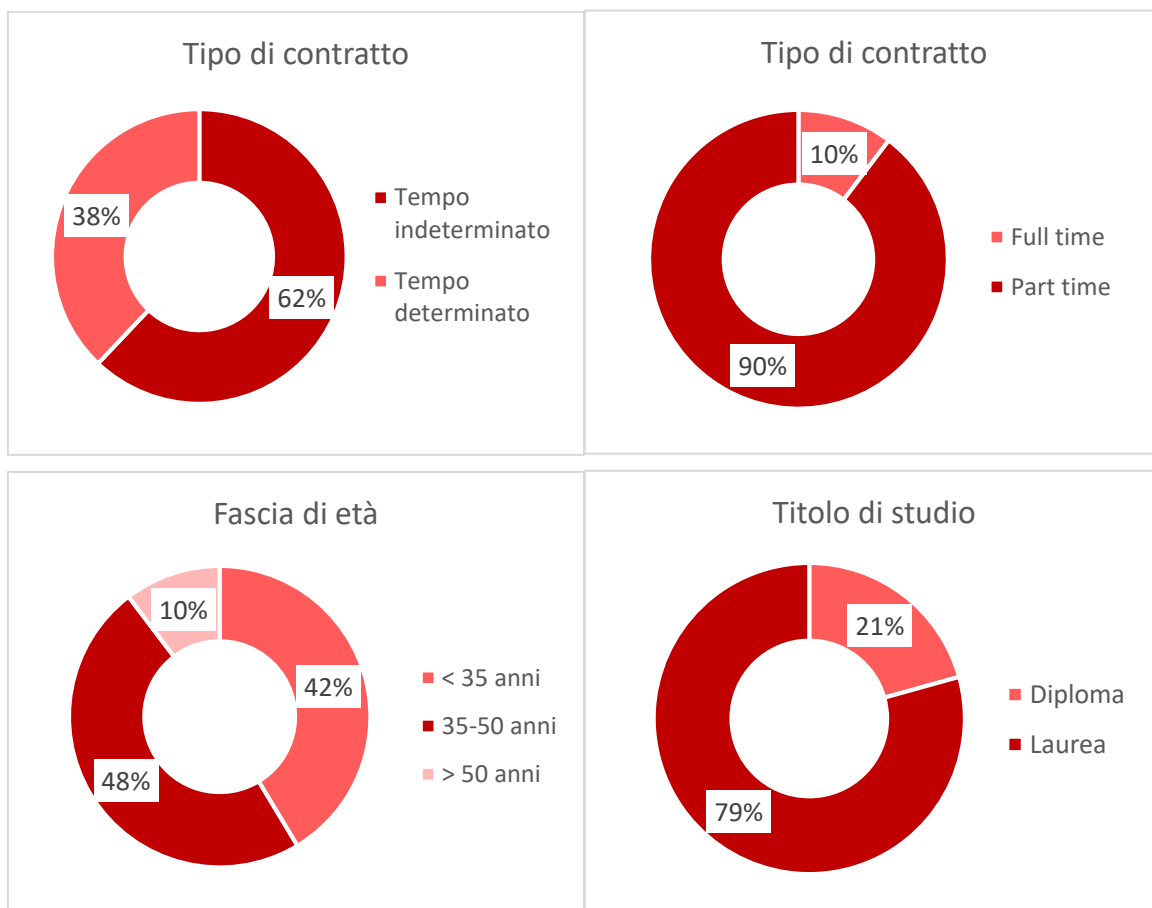
	2020			2021		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Quadri	1	0	1	1	0	1
Impiegati	4	18	22	6	22	28
TOTALE	5	18	23	7	22	29



TIPOLOGIA	2020			2021		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	4	15	19	4	14	18
Tempo determinato	1	3	4	3	8	11
TOTALE	5	18	23	7	22	29

Oltre il 60% dei contratti stipulati sono contratti a tempo indeterminato. Rispetto all'anno precedente sono incrementati i contratti a tempo determinato per l'avvio di progettualità di breve durata e per l'avvio del CAS (Centro Accoglienza Straordinaria) Alberici in collaborazione con la Prefettura di Ancona.

Al fine di sostenere l'equilibri tra vita lavorativa e vita familiare ed ampliare l'occupazione sul territorio, la Fondazione ha concesso molti contratti part time.



Tra le persone che lavorano in Fondazione ci sono molti giovani; infatti, il 42% del totale ha meno di 35 anni di età. La composizione del personale per titolo di studio mostra un livello di istruzione molto elevato, infatti, il 79% del totale è laureato.



Nel 2021 le nuove assunzioni, dovute all'incremento dei progetti e delle attività, ha portato ad un abbassamento dell'anzianità media di lavoro dell'organizzazione.

ANZIANITÀ DI LAVORO	2020	Incidenza %	2021	Incidenza %
< 1 anno	4	17%	7	24%
1-5 anni	6	26%	10	35%
> 5 anni	13	57%	12	41%
TOTALE	23	100%	29	100%
Anzianità media di lavoro	5,78		4,24	

PROVENIENZA TERRITORIALE	2020	Incidenza %	2021	Incidenza %
Senigallia (AN)	9	39%	12	41%
Comuni limitrofi	14	61%	17	59%
TOTALE	23	100%	29	100%

I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di impegno.

Dipendenti per Area di	In organico al	Assunti /	Rapporti	In organico
impiego	01/01/2021	Avviati /	terminati /	al
		Variazione area	Variazione	31/12/2021
		di impiego	area di	
			impiego	
Direzione - Amministrazione	7	-	1	6
Operatori Accoglienza - Integrazione - Immigrazione	16	7	-	23
Tirocinanti (compresi progetto SPRAR presso terzi)	-	-	-	-
TOTALE	23	7	1	29

I dati contenuti nella tabella che segue mostrano la suddivisione del personale per area di attività.

Dipendenti per tipo di attività	2020			2021		
	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Direzione	1	-	1	1	-	1
Segreteria	-	1	1	-	1	1
Progettazione	-	1	1	-	1	1
Amministrazione e rendicontazione	3	1	4	3	-	3
Progetti Rendicontazione	-	2	2	-	2	2
Coordinatore strutture	-	1	1	-	1	1
Strutture di accoglienza e progetti (compresi SAI, CAS e FAMI)	1	11	12	3	16	19
Terremoto	-	1	1	-	1	1
TOTALE	5	18	23	7	22	29



PARI OPPORTUNITÀ

Essere attenti alla persona ed alle istanze che reca in sé è per Caritas un mandato. Non potrebbe essere diversamente, anche nei riguardi dei dipendenti. L'attenzione alla dimensione lavorativa, ed alle complessità che questa implica, si sostanzia per Caritas Senigallia nell'attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, nello spazio accordato ai dipendenti nella realizzazione delle aspirazioni individuali, nell'attenzione all'impiego femminile (oltre l'80% dei dipendenti della Fondazione Caritas è di sesso femminile) Il tempo del lavoro è tempo di vita e pienezza, come tale definisce le persone e le conferisce dignità.

POLITICHE SALARIALI

Il CCNL applicato a tutti i dipendenti è quello del commercio, dal 1/1/2022 a tutti i dipendenti è stato applicato il contratto UNEBA.

La politica salariale di Fondazione Carita Senigallia Onlus oltre a rispettare le norme vigenti è conforme alla media di settore.

La **retribuzione oraria lorda più elevata è di 16,78 €/h**, mentre la retribuzione oraria lorda **più bassa è di 9,76 €/h**, il **rapporto** tra retribuzione più alta e quella più bassa è pertanto di **1,72**.

Non sono al momento previsti sistemi di incentivazione e di welfare, verranno adottati nel corso del 2022.

TURNOVER

Nel 2021 in Fondazione Caritas di Senigallia Onlus ha realizzato 7 nuove assunzioni, ingressi legati a progetti in avvio. 1 è stata l'uscita, il primo pensionamento in Fondazione Caritas Senigallia.

	2018	2019	2020	2021
Dipendenti inizio anno	32	23	20	23
Nuovi entrati	+6	+11	+6	+7
Uscite	-15	-14	-2	-1
Totale dipendenti fine anno	23	20	24	29
VARIAZIONE	-9	-3	4	6

Nel 2021 i tirocini saranno gestiti in seno alla Undicesimaora soc. coop. sociale, in Fondazione Caritas sono un'eccezione.



VOLONTARI E PROFESSIONISTI

Nel 2020 Fondazione Caritas Senigallia Onlus ha ampliato il proprio statuto prevedendo la presenza di volontari, anche se ancora non sono stati inserite figure specifiche all'interno dell'organizzazione.

Per lo svolgimento della propria attività finora l'ente ha impiegato i volontari messi a disposizione dall'associazione di volontariato Il Seme, con la quale ha una stretta collaborazione.

Il Seme si ispira al precetto evangelico della Carità e si propone di agire in vista della promozione della persona umana in uno stile di attenzione, ascolto, accoglienza, condivisione e solidarietà nei confronti delle situazioni di povertà e marginalità.

Tra le varie attività i **volontari dell'associazione sviluppano esperienze dirette presso le strutture di Fondazione Caritas Senigallia Onlus**: centri di accoglienza e di pronto intervento, centri di ascolto, centri di raccolta e distribuzione di generi di prima necessità, centri diurni, comunità, case-famiglia, centri di documentazione e raccolta dati.

All'interno del Seme si muovono anche i **volontari con professionalità specifiche**, attivi oggi nell'ambito delle strutture della Fondazione Caritas. Molti di essi si sono rivolti all'Associazione appena concluso il percorso lavorativo, avendo desiderio di mettere a disposizione gratuitamente le conoscenze in loro possesso a servizio delle strutture gestite dalla Fondazione.

Le aree di intervento di queste professionalità sono:

AREA FORMAZIONE ISTRUZIONE	AREA TECNICA	AREA SANITARIA
<ul style="list-style-type: none">• insegnanti o educatori che si propongono come figure di sostegno ai minori nei percorsi extra-scolastici.	<ul style="list-style-type: none">• alcuni professionisti attivi in ambito tecnico supportano oggi la Fondazione Caritas negli aspetti gestionali riguardanti le strutture. Si tratta prevalentemente di geometri o ingegneri.	<ul style="list-style-type: none">• è l'ambito più corposo tra i professionisti. Grazie alla presenza dell'ambulatorio medico Paolo Simone, all'interno del Seme sono presenti professionisti di area sanitaria dalle diverse competenze. Sono circa 80 tra infermieri, farmacisti e medici (sia generalisti che specialisti – oculisti, cardiologi, radiologi, oncologi etc.) i volontari che si alternano per garantire la buona riuscita del servizio.



Nel 2021 l'Ambulatorio medico Paolo Simone ha lavorato in misura intensa facendo del Centro di Solidarietà prima un centro per la somministrazione di tamponi utilizzato dai medici generici della città di Senigallia e poi un centro vaccinale anche esso a disposizione dei medici generici della città di Senigallia. Le due iniziative hanno reso l'Ambulatorio una realtà riconosciuta dalla città.

Professionalità/N. ore dedicate	2020	2021
Medici	55 ore	60 ore
Infermieri	460 ore	675 ore
Amministrativi	32 ore	35 ore
TOTALE	547 ore	770 ore





SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Fondazione Caritas Senigallia Onlus ospita ragazzi in servizio civile universale di Caritas Italiana.

Il rapporto tra Caritas diocesana e Caritas Italiana è di coordinamento, collegamento e confronto, rispetto ai compiti statuari delle Caritas diocesane che sono gli stessi di Caritas Italiana. Il rapporto con gli enti gestori delle Caritas diocesane è sempre mediato dalla Caritas diocesana stessa che è la referente principale di Caritas Italiana.

Nel servizio civile in particolare l'ente Caritas Italiana è l'ente capofila della rete, che ha accreditati una serie di soggetti, tra cui Caritas diocesane ed enti gestori, che a loro volta hanno delle sedi di servizio sempre accreditate. Esistono degli accordi di partenariato per cui anche gli enti gestori sono accreditati direttamente con Caritas Italiana ma per tutto ciò che concerne la progettazione, la selezione, la formazione e il monitoraggio dei giovani Caritas Italiana coinvolge sempre come mediatore dei processi la Caritas diocesana che autorizza tutti gli accreditamenti e in generale tutte le attività che riguardano il servizio civile anche da parte degli enti gestori che sono in accordo di partenariato e hanno sedi accreditate.

Nel 2021 10 giovani hanno svolto servizio civile (selezionati nel 2021) presso Fondazione Caritas Senigallia Onlus e realtà collegate.

I ragazzi in Servizio Civile avviati a maggio 2021 sono stati selezionati nel 2021.

Progetti	Risultati 2020	Risultati 2021
Progetti presentati	3 progetti presentati	3 progetti presentati
Progetti attivi	3 approvati per i quali solo 2 hanno ricevuto domande	0 progetti approvati



Caritas Diocesana



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE





FORMAZIONE

Formare le persone e i collaboratori è fondamentale per valorizzare e motivare le risorse umane e far crescere l'organizzazione. In particolare, in Caritas diventa rilevante prestare attenzione alla multidimensionalità che ogni ruolo all'interno dell'organizzazione assume rispetto ai numerosi stakeholder con cui quotidianamente ogni risorsa umana impiegata dall'organizzazione entra in contatto.

Il 2021 con le restrizioni da ricondurre alla pandemia Covid-19 hanno comunque visto una pluralità di eventi e momenti formativi messi a disposizione del personale dipendente e dei volontari e collaboratori. Complessivamente sono stati realizzati **5 percorsi formativi** per un totale di **1.810 ore di formazione erogate**, attingendo alle risorse del Fondo Nazionale Competenze.

Dettaglio attività formativa 2021 destinata ad operatori e collaboratori

Titolo	Numero Partecipanti	Ore corso/edizioni	Totale ore formazione
Accoglienza – Povertà e Pandemia: più poveri maggiori diseguaglianze	1	200	200
Accoglienza – Povertà e Pandemia: più poveri maggiori diseguaglianze	1	200	200
Accoglienza – Povertà e sfruttamento lavorativo in agricoltura	1	200	200
Accoglienza – Minori famiglia e ambiente: la riscoperta delle relazioni in un'ottica di comunità e valorizzazione del territorio	1	200	200
TOTALE	4	800	800
MEDIA ORE PROCAPITE		200	200

Dettaglio attività formativa 2021 destinata ai volontari

Titolo	Numero Partecipanti	Ore corso/edizioni	Totale ore formazione
TOTALE	80	41	1.010
MEDIA ORE PROCAPITE			12,6



SICUREZZA SUL LAVORO

Fondazione Caritas Senigallia Onlus si impegna ogni giorno affinché tutte le persone che lavorano nelle strutture da essa gestite possano svolgere le loro attività in un ambiente sano e sicuro.

Nel pieno rispetto del D.Lgs. 81/2008, la Fondazione ha istituito un servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro che investe più persone, attraverso il quale assicura il mantenimento di adeguati standard di sicurezza e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Con l'ausilio del servizio di prevenzione e protezione la Fondazione ha:

- messo in atto un processo di identificazione dei rischi dovuti all'attività lavorativa per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- redatto un Documento di valutazione dei rischi in conformità alla normativa vigente
- nominato le figure chiave richieste dalla normativa (RSPP, RLS, medico competente)
- adottato misure di mitigazione dei rischi in tutte le sedi
- formato, informato e sensibilizzato tutti i lavoratori

In evidenza l'attenzione riservata dall'organizzazione per le lavoratrici gestanti.

D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 art. 21 Legge n. 1204/71 Art. 3 comma 1

VALUTAZIONE RISCHI LAVORATRICI GESTANTI

Art. 11 Appendice al Documento sui Rischi ex artt. 17-28 del D.Lgs. 81/2008

“Le addette con mansioni di accettazione, sportello, assistenza anche se inquadrare con la qualifica di impiegate a volte durante la loro attività lavorativa possono venire a contatto con persone che presentano varie tipologie di disagio (alcolismo, aggressività, madri con bambini sole, immigrati, e simili) e che hanno una situazione sanitaria non definita, per cui potrebbero essere anche portatori di qualche malattia, per cui per evitare rischi alla gestante ed al nascituro dovranno essere impiegate in altra mansione non a rischio.

Nel caso sia impossibile l'impiego in un'altra mansione che non esponga la gestante ai rischi sopra evidenziati l'astensione obbligatoria dal lavoro dell'addetta in gravidanza potrà essere anticipata su disposizione del Medico Competente o altra disposizione dell'autorità di controllo da analizzare al momento.”

INFORTUNI E MALATTIE	2018	2019	2020	2021
N. infortuni	-	-	-	-
N. giorni assenza per infortunio	-	-	-	-
N. giorni assenza per malattia	352	206	568	434

4.

**OBIETTIVI
E ATTIVITÀ**



INTERVENTI DI PROSSIMITÀ



Dare da mangiare

Dar da mangiare è un valore antico, diffuso in tutte le culture, perché ha un richiamo diretto al valore della vita ed è legato all'ospitalità....



Ascoltare

Ascoltare è mettersi di fronte all'altro e accogliere la sua storia, la sua vita, la sua persona. Il Centro di Ascolto è il cuore di ogni...



Accogliere

Accogliere è fare spazio all'altro nella propria vita, è coinvolgere la propria vita con l'altro. L'accoglienza si struttura in tanti modi...



Ridistribuire

La condivisione è anche concreta: vi sono beni che possono essere rimessi in circolo, che possono avere una seconda vita, contribuendo a contrastare....

CARITAS PARROCCHIALI

OBIETTIVI: Fornire risposte ai bisogni e alle povertà che emergono dal territorio
BENEFICIARI: Chiunque si trovi in situazione di difficoltà economica

Caritas Senigallia è presente in tutto il territorio della Diocesi attraverso una rete parrocchiale formata da persone impegnate nell'animazione della comunità cristiana e civile e dei volontari alla carità e attente a cogliere e dar risposta alle esigenze dei più bisognosi.

La **Caritas parrocchiale** è l'organismo pastorale istituito per animare la parrocchia, con l'obiettivo di **aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria, della carità.**

L'idea stessa di Caritas parrocchiale esige, pertanto, una parrocchia 'comunità di fede, preghiera e amore'. Questo non significa che non può esserci Caritas dove non c'è comunità, ma si tratta piuttosto di investire, le poche o tante energie della Caritas parrocchiale nella costruzione della 'comunità di fede, preghiera e amore'. Come se la testimonianza comunitaria della carità fosse insieme la meta da raggiungere e il mezzo, (o almeno uno dei mezzi), per costruire la comunione.

Il lavoro di ogni Caritas, anche in parrocchia, dovrebbe

- prevedere anzitutto la definizione dei **destinatari**/protagonisti del servizio (i poveri, la Chiesa stessa e il territorio);
- adottare un metodo di lavoro basato sull'**ascolto**, sull'**osservazione** e sul **discernimento**;
- agire in vista di un **cambiamento nel futuro**;
- proporre **percorsi educativi**, in grado di incidere concretamente nella vita delle persone e delle comunità.



Tra i vari servizi offerti dalle Caritas parrocchiali della Diocesi di Senigallia vi sono servizi di ascolto, accompagnamento e vicinanza all'utenza, distribuzione viveri e vestiario. La Caritas diocesana di Senigallia accompagna nei percorsi di formazione e crescita le Caritas parrocchiali del territorio.

In questo contesto Fondazione Caritas svolge il ruolo chiave di coordinatore delle Caritas parrocchiali, del centro di ascolto, dei servizi-segno che, nei vari ambiti dei bisogni, costituiscono la risposta della comunità ecclesiale alle attese dei poveri sul territorio diocesano.

I servizi di prossimità Caritas sono realizzati e gestiti attraverso il coinvolgimento sia di volontari che dal personale della Fondazione Caritas.

N. 19 **CARITAS PARROCCHIALI COINVOLTE**

1.723 UTENTI (di cui 855 uomini e 868 donne)

228 VOLONTARI COINVOLTI

103.080 KG DI ALIMENTI DISTRIBUITI

	2020	2021
Totale utenti		
uomini	702	855
donne	722	868
0-15 anni	216	750
16-64 anni	448	850
Oltre 64 anni	58	123
TOTALE UTENTI	1.423	1.723
Volontari coinvolti		
< 30 anni	10	3
30-60 anni	9	55
> 60 anni	116	162
TOTALE VOLONTARI	135	228

Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve periodo si garantisce la continuità nell'accompagnamento ai volontari delle Caritas parrocchiali della Diocesi. Nel lungo periodo, l'obiettivo è quello di un maggiore sviluppo della rete territoriale diocesana attraverso il continuo confronto con l'ufficio curia e con il centro di ascolto diocesano.



CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO



OBIETTIVI: Fornire risposte ai bisogni e alle povertà che emergono dal territorio
BENEFICIARI: Chiunque si trovi in situazione di difficoltà economica

I Centri di Ascolto rappresentano una porta aperta e una mano tesa dove chiunque si trovi in situazioni di difficoltà sociale ed economica, possa trovare persone in grado di ascoltare e dare risposta attraverso la costruzione di progetti di prossimità. Ciò è reso possibile dalla rete costruita nel tempo all'interno della comunità di riferimento, formata da organizzazioni del terzo settore, istituzioni pubbliche e soggetti privati che insieme collaborano al fine di riconoscere i bisogni e dare risposte concrete per restituire dignità a queste persone.

I Centri di Ascolto attivi nel territorio sono 14, Fondazione Caritas Senigallia gestisce il Centro che attualmente si trova all'interno del Cento di Solidarietà "Luigi Palazzo", attivo dal 1990.

Il Centro offre: servizio di ascolto e orientamento di persone in stato di bisogno e disagio sociale; supporto economico per utenze domestiche, affitti, spese mediche o burocratiche; attivazione di progetti in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali o Specialistici, le Caritas parrocchiali e le altre Associazioni del territorio.

Al di là degli aiuti materiali, il Centro di Ascolto offre a tutti coloro che ne hanno bisogno, un sostegno umano, affettivo e spirituale, aiutando la persona a rafforzare il proprio carattere, valorizzare le proprie potenzialità e trovare qualcuno per condividere dolore e difficoltà. Si tratta di aiuti intangibili difficili da misurare, ma fondamentali per la reinclusione sociale di queste persone.

Il Fondo di Solidarietà nasce nel 2008 a sostegno di singoli e famiglie in difficoltà che si rivolgono al Centro di Ascolto Diocesano o ai Centri di Ascolto parrocchiali della Diocesi di Senigallia. Ogni intervento economico viene valutato con cura dal rispettivo Centro di Ascolto che ha in carico il caso, le comunità poi, possono sostenere ulteriori aiuti, attingendo alle proprie risorse. Il Fondo viene alimentato dalle donazioni di religiosi, privati, aziende, associazioni, banche del territorio e dalle offerte raccolte in occasione della Giornata della carità. Le donazioni raccolte sono interamente destinate ai poveri, nessuna percentuale è trattenuta per spese di gestione della Caritas.



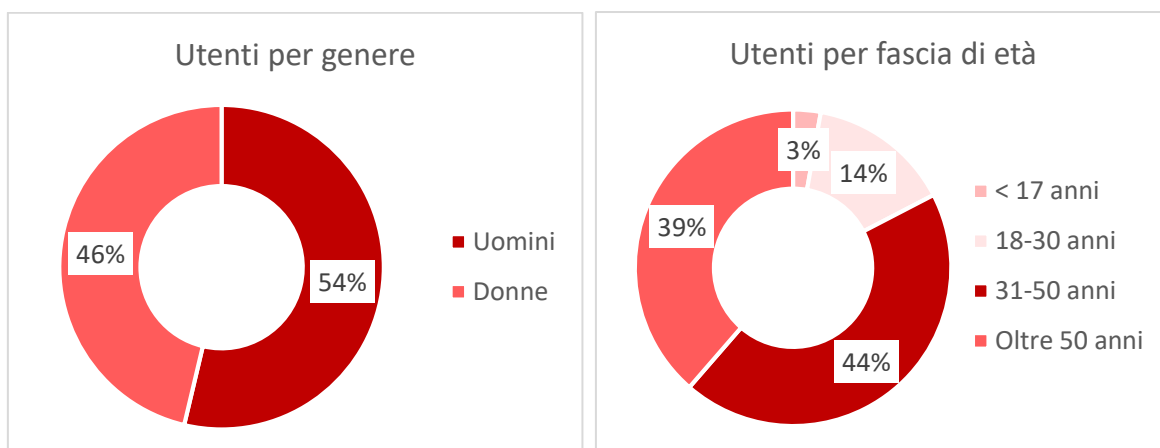
RISULTATI 2021

Nel 2021 L'emergenza legata al Covid-19 e l'impatto di questa sulle persone e sulle famiglie ha aggravato la situazione di chi già si trovava in difficoltà economica o fragilità.

Seppur con qualche restrizione di orari, grazie a all'impegno di n. 14 volontari e 3 dipendenti il Centro di Ascolto ha continuato ad offrire prossimità alla comunità.

391 UTENTI

45 NAZIONALITÀ di cui 42% italiani



14 VOLONTARI 4 VOLONTARI SERVIZIO CIVILE e 3 DIPENDENTI COINVOLTI

255 ASCOLTI REGISTRATI (esclusi quelli telefonici)

80 PACCHI VIVERI DISTRIBUITI

487 CONTRIBUTI EROGATI DA FONDO DI SOLIDARIETÀ 2021

97.000 euro erogati



AMBULATORIO SOLIDALE PAOLO SIMONE



OBIETTIVI: Garantire salute e benessere alle fasce più deboli
BENEFICIARI: Tutti i malati poveri e chi si trova in difficoltà momentanea che necessita di cure mediche di qualsiasi nazionalità, età, genere e religione

L'Ambulatorio Solidale Paolo Simone - Maundodé nasce nel 2018 per dare sostegno alla povertà e al disagio socio-economico.

Il progetto è nato e viene sostenuto da un nucleo di volontari composto da medici e infermieri in collaborazione con la Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

L'ambulatorio è intitolato a Paolo Simone, medico scomparso nell'estate 2017 impegnato su molti fronti nel sociale e nel volontariato. Il nome del progetto, "Maundodé", proviene dal Ciad, paese dell'Africa Centrale dove Paolo Simone e la sua famiglia hanno vissuto per anni. Significa "sono quello che sono grazie a loro".

L'ambulatorio medico, si configura come uno studio multidisciplinare, trova spazio all'interno del Centro di solidarietà Luigi Palazzolo. Vede alternarsi un **gruppo di medici rappresentanti di diverse specialità e di infermieri**, che insieme **assicurano la continuità di apertura a titolo completamente gratuito**. Si tratta di un gruppo di quasi **40 persone operanti nell'ambito sanitario** che, insieme alla Fondazione Caritas, si mettono a disposizione di tutti coloro che, hanno difficoltà a orientarsi nei percorsi del servizio pubblico, a volte preferiscono ignorare i propri sintomi rischiando così di ammalarsi ancor più gravemente.

Le prestazioni mediche sono erogate a favore dei "**più poveri tra i poveri**", cioè ai **malati poveri, italiani e stranieri**, ma anche a chi si trova in situazioni di **difficoltà momentanee** e non si può permettere visite diagnostiche specialistiche nei tempi adeguati. Il Centro di ascolto Caritas, che da anni intercetta situazioni di disagio che spesso rimangono nell'ombra, indirizza gli utenti e regola il diritto di accesso alla struttura sanitaria.

Per accedere all'ambulatorio solidale Paolo Simone è necessario effettuare un colloquio con i volontari del Centro di Ascolto Caritas, per valutare il reale bisogno di presa in carico.

L'Ambulatorio si trova all'interno della struttura di prima accoglienza Centro Solidarietà Luigi Palazzo gestito da Fondazione Caritas Senigallia Onlus ed è suddiviso in 3 locali: un **ambulatorio medico**, un **ambulatorio infermieristico**, una **sala d'attesa**.

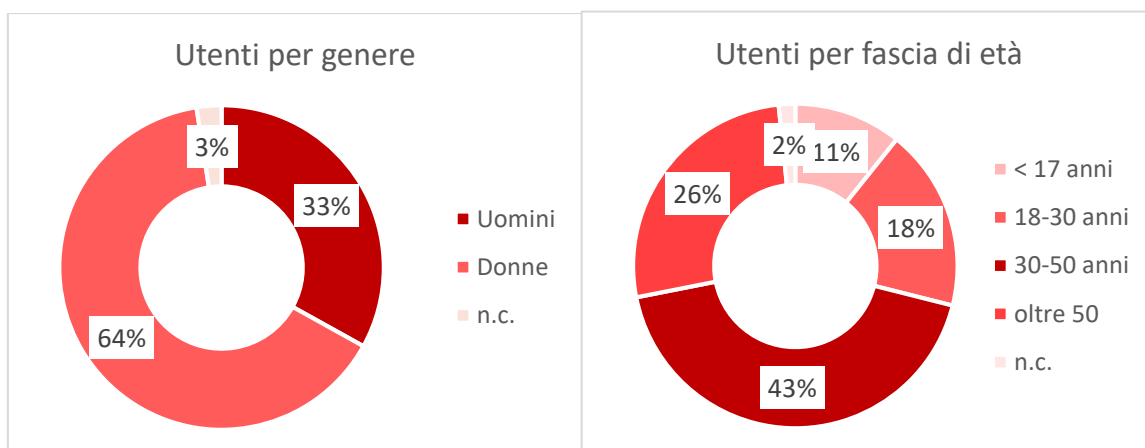


RISULTATI 2021

Nel 2021 gli utenti che hanno usufruito dei servizi dell'Ambulatorio Solidale sono stati complessivamente 121 (-133 rispetto al 2020), per la maggior parte donne. I volontari coinvolti sono stati 57, numero invariato rispetto all'anno precedente. Le visite effettuate sono incrementate del 22% rispetto al 2020.

121 UTENTI

26 ITALIANI 64 STRANIERI 31 NON DICHIARATI



57 VOLONTARI COINVOLTI

121 COLLOQUI REALIZZATI

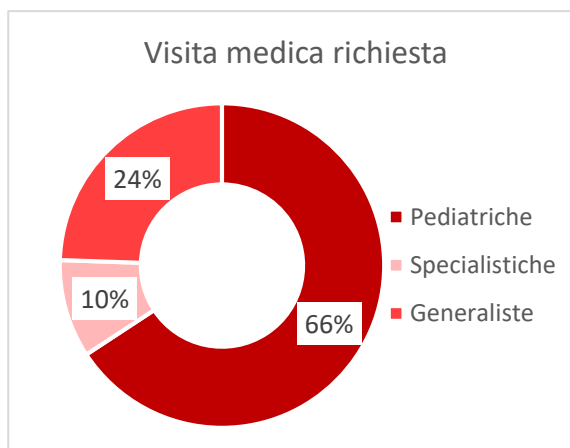
18 ORIENTAMENTI VERSO ALTRI SERVIZI

45 ACCOMPAGNAMENTI PRESSO OSPEDALE CIVILE DI SENIGALLIA

122 VISITE EFFETTUATE

284 INIEZIONI EFFETTUATE

12.800 EURO SPESE SOSTENUTE



Per quanto attiene alle **prospettive future**, gli obiettivi sono: rafforzamento della **rete e la collaborazione nata in questo anno di pandemia con i medici di base** del territorio di Senigallia in occasione della campagna vaccinale, riprendere le visite in modo regolare un pomeriggio a settimana sia con i medici generalisti che specialisti per effettuare prevenzione; **rafforzamento della rete degli ambulatori solidali** presenti nel nostro territorio regionale per una maggior risposta ai bisogni.

N° 1 evento online ad un anno dall'inizio della pandemia

N° 2 incontri di presentazione del libro "Storie di accoglienza e prossimità" Covid Hotel Senigallia

N° 1 evento promozionale - dicembre 2021 in Piazza Roma – Senigallia



HOTEL COVID



OBIETTIVI:	Garantire salute e benessere alle fasce più deboli
BENEFICIARI:	Malati di Covid-19, persone più fragili senza una rete familiare e sociale di riferimento
DURATA:	13/04-30/05/2020 17/11-31/12/2020 01/01/2021-30/01/2021

Il Covid Hotel nasce a marzo 2020 per far fronte alle richieste di convalescenti da Covid-19.

Anche in questo caso l'attenzione di Fondazione Caritas Senigallia Onlus è rivolta a chi è in difficoltà: i malati di Covid-19 ed in particolare a chi fra loro è socialmente più fragile, senza una rete familiare e sociale di riferimento.

Sono queste le persone più vulnerabili: **persone sole, in convalescenza, che non sanno dove andare e rischiano di intasare ospedali già sovraccarichi di malati critici.**

Sulla base di una sollecitazione proveniente dal territorio viene costruito un piano di accoglienza: una struttura che possa ospitare chi non può gestire a domicilio la malattia.

Il Covid Hotel è divenuto realtà grazie ad una sinergia tra diversi soggetti: oltre la Fondazione Caritas Senigallia Onlus, in qualità di soggetto promotore in collaborazione con l'ambulatorio medico Maundodé, il comitato "Un aiuto per l'ospedale di Senigallia", l'Asur Marche e l'Unione dei Comuni 'La terra della Marca Senone', oltre tante realtà del territorio costituite da professionisti, cittadini, imprenditori, realtà del volontariato etc.

RISULTATI 2021

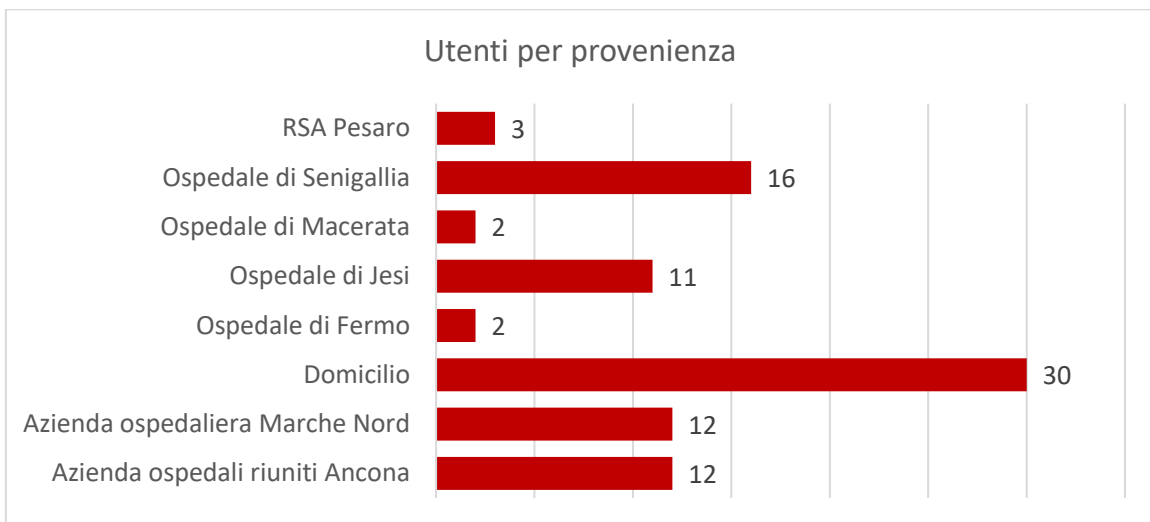
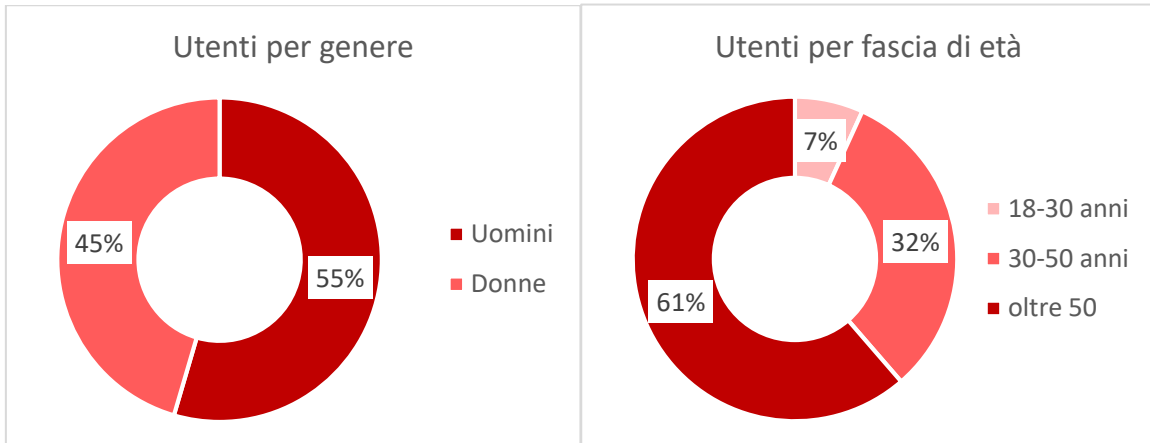
Nel periodo 2020-2021 il Covid Hotel è rimasto aperto complessivamente 124 non continuativi ed ha ospitato complessivamente **88** utenti, di cui 48 uomini (55%) e 40 donne (45%). Gli ospiti sono stati per la maggior parte ultracinquantenni e oltre la metà italiani (58%).



71 UTENTI

41 ITALIANI 47 STRANIERI

27 VOLONTARI COINVOLTI





OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE



OBIETTIVI: L'Osservatorio delle povertà e delle risorse è uno strumento della Chiesa locale, per rilevare sistematicamente le situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle. L'osservato è a disposizione della comunità cristiana per l'animazione al suo interno e verso la società civile.

BENEFICIARI: Destinataria principale del lavoro dell'Osservatorio è l'intera comunità cristiana, ai suoi diversi livelli (vescovo, consiglio presbiterale, consiglio pastorale diocesano, uffici pastorali, Caritas diocesana, parrocchie, realtà ecclesiali di vario tipo, ecc.). Ma il lavoro dell'Osservatorio può anche rivolgersi, direttamente o indirettamente, alle istituzioni civili e all'opinione pubblica nel suo complesso.

Il servizio Osservatorio delle Povertà e delle Risorse è messo a disposizione delle caritas diocesane da Caritas Italiana ed ho utilizzato dal 90% dei centri di ascolto diocesano.

Sulla dimensione dell'Osservazione delle povertà e delle risorse, Caritas Italiana offre alla Caritas diocesane:

- consulenza per l'avvio, la messa a regime e la definizione del programma di lavoro dell'équipe dell'osservatorio;
- la messa a disposizione di un programma informatico online (OSPOWeb), per gestire la raccolta e l'elaborazione dei dati presso i Centri di Ascolto;
- consulenza per la realizzazione di percorsi di indagine;
- formazione specifica, presso Caritas Italiana o presso le Caritas diocesane;
- un manuale ad hoc per l'Osservatorio, con particolare attenzione alla dimensione dell'animazione e della valorizzazione pastorale del dato (Osservare per animare);
- la messa a disposizione e la condivisione in rete di report e dossier di ricerca, prodotti dalle Caritas su base regionale e diocesana.



L'adozione di questo strumento è finalizzata a:

A - "seguire le dinamiche dei problemi della gente e coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale", l'Osservatorio ha, come oggetto specifico di lavoro, la conoscenza competente, sistematica e aggiornata:

- delle condizioni delle persone fragili, delle cause e delle dinamiche di sviluppo dei loro problemi;
- delle risorse disponibili per l'accoglienza delle loro fragilità, soprattutto in termini di servizi (sia di tipo civile che ecclesiale);
- del contesto ecclesiale, della storia della carità della diocesi e delle forme organizzative che questa ha assunto negli anni (anche per poter individuare eventuali carenze e spazi per futuri interventi);
- del quadro legislativo e normativo (ai diversi livelli) che le riguardano, direttamente o indirettamente per permettere alla Caritas diocesana di intervenire anche sul piano dell'advocacy.

B - "aiutare la comunità cristiana a rilevare, mediante l'osservazione sistematica, le situazioni di povertà, disagio, emarginazione, esclusione presenti sul territorio", l'Osservatorio vede nelle parrocchie un interlocutore privilegiato:

- da valorizzare: per la ricchezza e l'unicità del punto di vista che potenzialmente possono assumere le parrocchie medesime rispetto al proprio territorio ed alle povertà che lo stesso può esprimere ed al contempo arginare (si pensi al valore straordinario delle visite dei malati, degli anziani, delle benedizioni delle famiglie... come occasioni per una conoscenza capillare del quartiere);
- da coinvolgere: perché le Caritas parrocchiali assumano consapevolezza di questo loro ruolo privilegiato e crescano nella "abilità" di leggere il proprio territorio, ma soprattutto nella capacità di comunicare con la comunità cristiana e nella responsabilità di coinvolgerla.

L'adozione dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse è per la Fondazione Caritas Senigallia e per la Caritas diocesana di Senigallia strumento per l'animazione delle comunità attraverso il percorso formativo per l'adozione da parte delle Caritas parrocchiali e vicariali di OsPoWeb.

L'adozione diffusa di questa strumentazione ha consentito alla Fondazione Caritas Senigallia la produzione di 3 report nel corso del 2021:

- il report semestrale sull'utilizzo delle risorse raccolte per il fondo di solidarietà, interventi effettuati dal 01/01 al 30/06;
- il report annuale sull'utilizzo delle risorse raccolte per il fondo di solidarietà, interventi effettuati dal 01/01 al 31/12;
- il report annuale degli interventi realizzati dall'ambulatorio medico Paolo Simone Maundodé.



L'ACCOGLIENZA

Le attività di Caritas si esplicano attraverso la realizzazione di “**Opere segno**”, cioè tutte quelle iniziative – servizi, progetti, strutture, centri – che nei vari ambiti dei bisogni costituiscono la risposta della comunità ecclesiale alle attese dei poveri sul territorio diocesano. **Per rispondere al bisogno di accoglienza ed integrazione, negli anni sono sorte nel territorio della diocesi di Senigallia numerose Opere segno** che hanno trovato accoglienza gestionale ed organizzativa in Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

La Fondazione risponde al bisogno di accoglienza orientando le proprie energie e la capacità organizzativa a beneficio di **adulti, mamme con bambini e famiglie**.

ADULTI

L'accoglienza di soggetti adulti è stata la prima risposta attivata sul territorio da Caritas Senigallia, date le povertà emergenti sul territorio quali: le difficoltà connesse all'immigrazione, il disagio mentale o le persone senza fissa dimora.

Il **Centro di Solidarietà don Luigi Palazzolo** in funzione dal 1995 è un luogo dove tanti volontari possono vivere l'esperienza del servizio e della condivisione con adulti in stato di bisogno.

MAMME CON BAMBINI

La Fondazione mette a disposizione delle strutture per l'accoglienza di ragazze madri e gestanti con figli a carico nelle quali possono restare per periodi di tempo medio-lunghi per ripensare al proprio percorso di vita e vivere in maniera serena la propria maternità. La volontà è quella di unire l'aiuto alla famiglia, in particolare quelle più in difficoltà, e la necessaria tutela del bambino, ponendosi come scopo principale quello di **fornire supporto laddove esistano fattori di rischio che nel tempo potrebbero determinare l'insorgere di comportamenti problematici**.

Le strutture operative sul territorio sono: **Casa San Benedetto, Casa Ada Bianchi**.

FAMIGLIE

Il **bisogno di sostegno materiale e psicologico** alle famiglie nasce a partire dall'analisi del contesto diocesano, nel quale le richieste non erano più dei singoli individui. Inoltre, il **problema dell'abitazione** nel territorio della Diocesi di Senigallia ha assunto negli ultimi anni un aspetto drammatico, tanto da richiedere risposte urgenti e tempestive. Per questo è nata Casa Stella, edificio costituito da appartamenti singoli a carattere temporaneo, destinato a nuclei in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive. Grazie alla presenza di operatori e volontari, ogni famiglia ha la possibilità di formulare **progetti specifici** in cui l'aspetto lavorativo diviene componente essenziale per la progressiva indipendenza della persona.



ACCOGLIENZA ADULTI



- OBIETTIVI:** Fornire risposte ai bisogni e alle povertà che emergono dal territorio
BENEFICIARI: Adulti italiani e immigrati in stato di vulnerabilità, disagio mentale e senza fissa dimora
STRUTTURE: Centro di Solidarietà Don Luigi Palazzolo

Nel 1982 parte dell'edificio Don Luigi Palazzolo, viene dato in usufrutto dalla Congregazione alla Diocesi di Senigallia per attività caritative. La Diocesi decise così, attraverso la Caritas, di istituire nella struttura un centro di prima accoglienza, per permettere a chi necessitasse di fruire dei servizi atti a soddisfare i bisogni primari.

Negli anni l'edificio è stato interamente utilizzato per i bisognosi, e l'obiettivo che la Fondazione Caritas anche oggi si propone è quello di fornire **una struttura di prima accoglienza per persone adulte senza fissa dimora, offrendo anche ai residenti della Diocesi senza più un'abitazione un alloggio in Pronto Soccorso Sociale**. I servizi di **bassa soglia** attivati all'interno della struttura sono: mensa, servizio doccia, dormitorio, servizio lavanderia, servizio di ascolto e orientamento al territorio.

All'interno del Centro di Solidarietà vengono svolte le seguenti attività:

AREA	ATTIVITÀ
AREA ACCOGLIENZA	Centro di ascolto, Prima accoglienza, Pronto Soccorso sociale, distribuzione indumenti usati, servizio docce per persone esterne di passaggio, erogazione pasti
AREA SANITARIA	Visite generiche e specialistiche fornite grazie dall'Ambulatorio Paolo Simone
AREA LAVORO	Colloqui conoscitivi, stesura curriculum vitae, matching tra domanda e offerta, orientamento al territorio
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Due settimane di alternanza scuola lavoro in cui sono state coinvolte la IV A e la IV B del Liceo Classico Perticari di Senigallia. Ogni classe a sua volta è stata suddivisa in quattro sottogruppi.
CAMPI LAVORO	Organizzati dal progetto Policoro, Caritas diocesana, Libera, Undicesimaora, Pastorale sociale e del lavoro e Pastorale giovanile. 3 settimane di volontariato che hanno visto come partecipanti ragazzi dai 17 anni in su suddivisi in gruppi. Settimane di lavoro e di formazione ma soprattutto di crescita e condivisione.



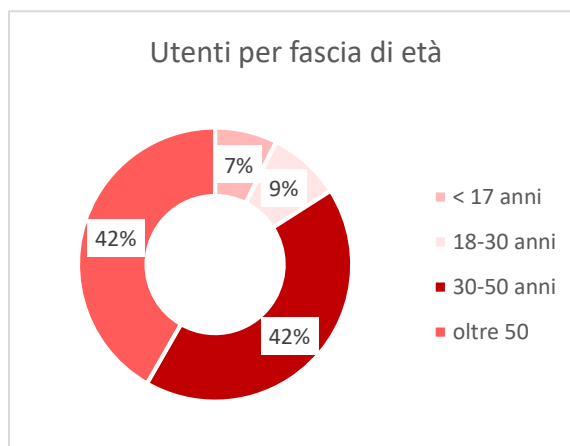
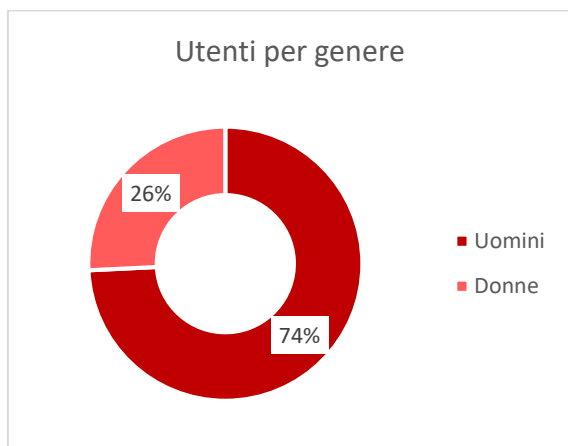
RISULTATI 2021

Nel 2021 gli utenti che hanno usufruito dei servizi di accoglienza del Centro di Solidarietà sono stati complessivamente **163** (di cui 147 prima accoglienza e 16 seconda accoglienza), di questi la maggior parte sono uomini (121 uomini, 42 donne).

163 UTENTI

147 in 1^ ACCOGLIENZA 16 in 2^ ACCOGLIENZA

48 ITALIANI 107 STRANIERI 8 NON SPECIFICATO



237 VOLONTARI e 3 OPERATORI COINVOLTI

25 ACCOGLIENZE PRONTO SOCCORSO SOCIALE

249 DOCCE EROGATE

1.252 PASTI EROGATI



Per quanto attiene alle **prospettive future**, nel breve termine Fondazione Caritas Senigallia Onlus punta a riprendere tutte le attività legate al volontariato, soprattutto con i giovani (gruppi scout, settimane di volontariato, ecc.). Nel lungo termine, invece, l'obiettivo è quello di ripristinare la situazione pre-pandemia e riprendere l'erogazione, a pieno regime, di tutti i servizi e di implementare l'Osservatorio delle povertà, per immaginare interventi sempre più efficaci e di fattivo supporto alle nuove realtà emergenti.



ACCOGLIENZA MAMME CON BAMBINO



OBIETTIVI:	Dare accoglienza a donne in difficoltà; sostenere la donna nella relazione madre-figlio; condurre la donna verso l'autonomia; sostenere la donna e il bambino dal punto di vista psicologico e sanitario.
BENEFICIARI:	Mamme con bambini
STRUTTURE:	Casa San Benedetto

Casa San Benedetto è una Comunità Residenziale nata per dar risposta al contesto del Comune di Senigallia, caratterizzato da una sempre maggiore richiesta di sostegno materiale e psicologico non solo limitato al singolo individuo, ma allargato anche alla sua famiglia.

La Fondazione Caritas Senigallia mette a disposizione delle strutture per l'accoglienza di ragazze madri e gestanti con figli a carico che per periodi di tempo medio-lunghi possono risiedere nelle strutture, ripensare al proprio percorso di vita e vivere in maniera serena la propria maternità.

La volontà è quella di unire l'aiuto alla famiglia, in particolare quelle più in difficoltà, e la necessaria tutela del bambino, ponendosi come scopo principale quello di fornire supporto laddove esistano fattori di rischio che nel tempo potrebbero determinare l'insorgere di comportamenti problematici.

Attraverso l'accoglienza concreta e la presa in carico del percorso educativo della mamma e della prole, gli operatori e i volontari delle case di accoglienza si impegnano a fare insieme a chi ne ha più bisogno un tratto di strada, per crescere ed arricchirsi reciprocamente, nella conoscenza e nel rispetto dei singolari percorsi di vita.



RISULTATI 2021

Nel 2021 sono stati accolti nella struttura di San Benedetto 3 nuclei familiari di cui:

- 1 mamma di origini albanesi con n. 1 bambini di 12 anni
- 1 mamma di origini ghanesi con 3 bambini di 6, 8 e 9 anni
- 1 mamma di origini italiane con 1 bambino di 2 anni

3 NUCLEI FAMILIARI (3 mamme e 5 bambini)

1 ITALIANO 2 STRANIERI

20 VOLONTARI E 3 OPERATORI COINVOLTI

60h COLLOQUI CON OPERATORI

45h ARTETERAPIA

40h ORIENTAMENTO AL TERRITORIO

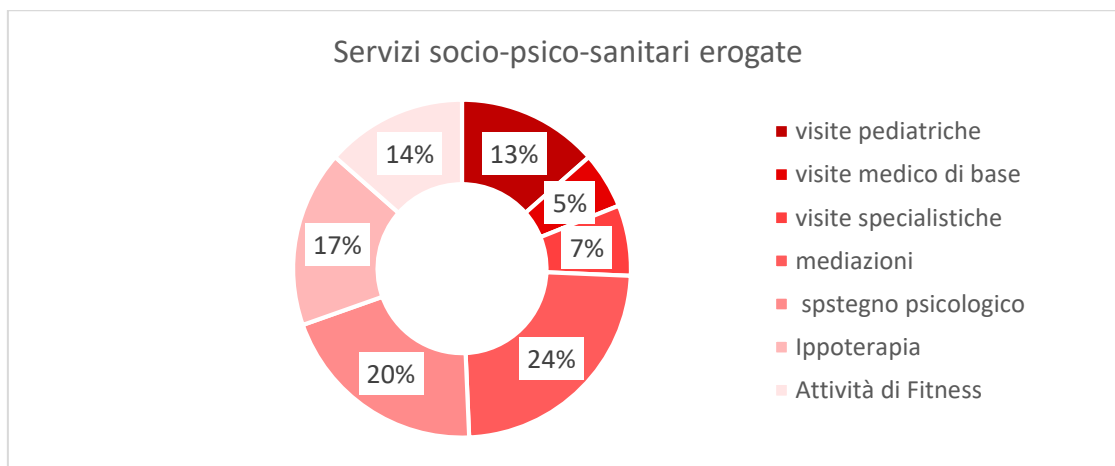
30 VISITE SANITARIE

32 KIT ABBIGLIAMENTO STAGIONALI DISTRIBUITI

40h ACCOMPAGNAMENTO PER LA SPESA IN AUTONOMIA

10h SOSTEGNO LEGALE

1 CORSO DI LINGUA ITALIANA





PROGETTO AFFIDO CONDIVISIO 2021

Da marzo 2021 la progettazione del nucleo composto da mamma e 3 figli è proseguita con l'avvio di un affido condiviso con una famiglia del territorio di Senigallia.

Il progetto ha previsto il supporto alla genitorialità della madre da parte di questa famiglia, senza toglierle la titolarità genitoriale.

Gli **obiettivi** della famiglia di affido erano quelli di **seguire i bambini nel percorso scolastico e nella socializzazione e integrazione nel territorio.**

La famiglia ha avuto un incarico di 20h settimanali suddivise in 3 pomeriggi, dall'uscita da scuola dei bambini alla cena, tempo in cui i bambini stanno a casa della famiglia e svolgono le attività di compiti, sport e tempo libero.

Le principali attività espletate ai minori, sia dai volontari che dai dipendenti della Fondazione, sono state:

- Colloqui con le insegnanti della scuola
- Sostegno ai compiti (3 pomeriggi a settimana)
- Accompagnamento alle attività pomeridiane (3 volte alla settimana)
- Centro estivo (per 8 settimane)





SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE



OBIETTIVI:	Sostegno materiale e psicologico a famiglie bisognose
BENEFICIARI:	Famiglie in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive
STRUTTURE:	Casa Stella

Il bisogno di sostegno materiale e psicologico alle famiglie nasce a partire dall'analisi del contesto diocesano, nel quale le richieste non erano più dei singoli individui. Inoltre, il problema dell'abitazione nel territorio della Diocesi di Senigallia ha assunto negli ultimi anni un aspetto drammatico, tanto da richiedere risposte urgenti e tempestive.

Per questo è nata Casa Stella, edificio costituito da appartamenti singoli a carattere temporaneo, destinato a nuclei in attesa di soluzioni abitative stabili e definitive. Grazie alla presenza di operatori e volontari, ogni famiglia ha la possibilità di formulare progetti specifici in cui l'aspetto lavorativo diviene componente essenziale per la progressiva indipendenza della persona.



SAI – SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE RIFUGIATI POLITICI



OBIETTIVI:	Accoglienza, assistenza ed integrazione
BENEFICIARI:	Cittadini stranieri titolari di protezione internazionale
STRUTTURE:	Casa Stella, Casa San Benedetto, 12 Appartamenti sul territorio

Nel nostro territorio l’Unione dei Comuni “Le Terre della Marca Senone” e l’Ambito Territoriale Sociale 8 sono titolari, complessivamente, di **tre progetti SAI**, due per **Adulti** e uno per **Minori**. Fondazione Caritas Senigallia Onlus è ente attuatore dei 2 progetti SAI per adulti, il primo per il Comune di Senigallia, il secondo per alcuni Comuni dell’Ambito Sociale 8.

Il progetto SAI prevede un lavoro di accoglienza, assistenza ed integrazione in favore dei cittadini stranieri titolari di protezione internazionale.

I servizi vengono definiti all’interno di un piano personalizzato per ciascun beneficiario, e prevedono una serie di attività raggruppate per area di intervento come di seguito descritte.

AREA	ATTIVITÀ
AREA ACCOGLIENZA	Vitto; alloggio; accompagnamenti sanitari; sostegno legale; spese mediche; orientamento verso altri servizi territoriali; invio al sindacato per le misure di sostegno al reddito; mediazione familiare; sostegno legale; corso di lingua italiana L2 anche al fine di conseguire la licenza media; inserimento scolastico scuola primaria e dell’infanzia e asilo nido
AREA SOCIO PSICO-SANITARIA	Visite mediche specialistiche, consulenza legale con mediazione linguistica interculturale, esenzione sanitaria, iscrizione SSN, sportello etno-psicologico, scelta del pediatra; scelta del medico di base; orientamento ai servizi sanitari; accompagnamento al consultorio; servizi educativi e ludico ricreativi
AREA LAVORO	Inserimenti lavorativi; corso di formazione; accessi allo sportello integrazione; tirocini formativi; aggiornamento curriculum; ricerca opportunità lavorative
AREA VOLONTARIATO ED INTEGRAZIONE	Momenti di dialogo ed interazione tra le famiglie ed un mediatore arabo



RISULTATI 2021

Nel 2021 gli utenti del Progetto SAI sono stati complessivamente **74**, di cui 39 uomini e 35 donne.

74 UTENTI

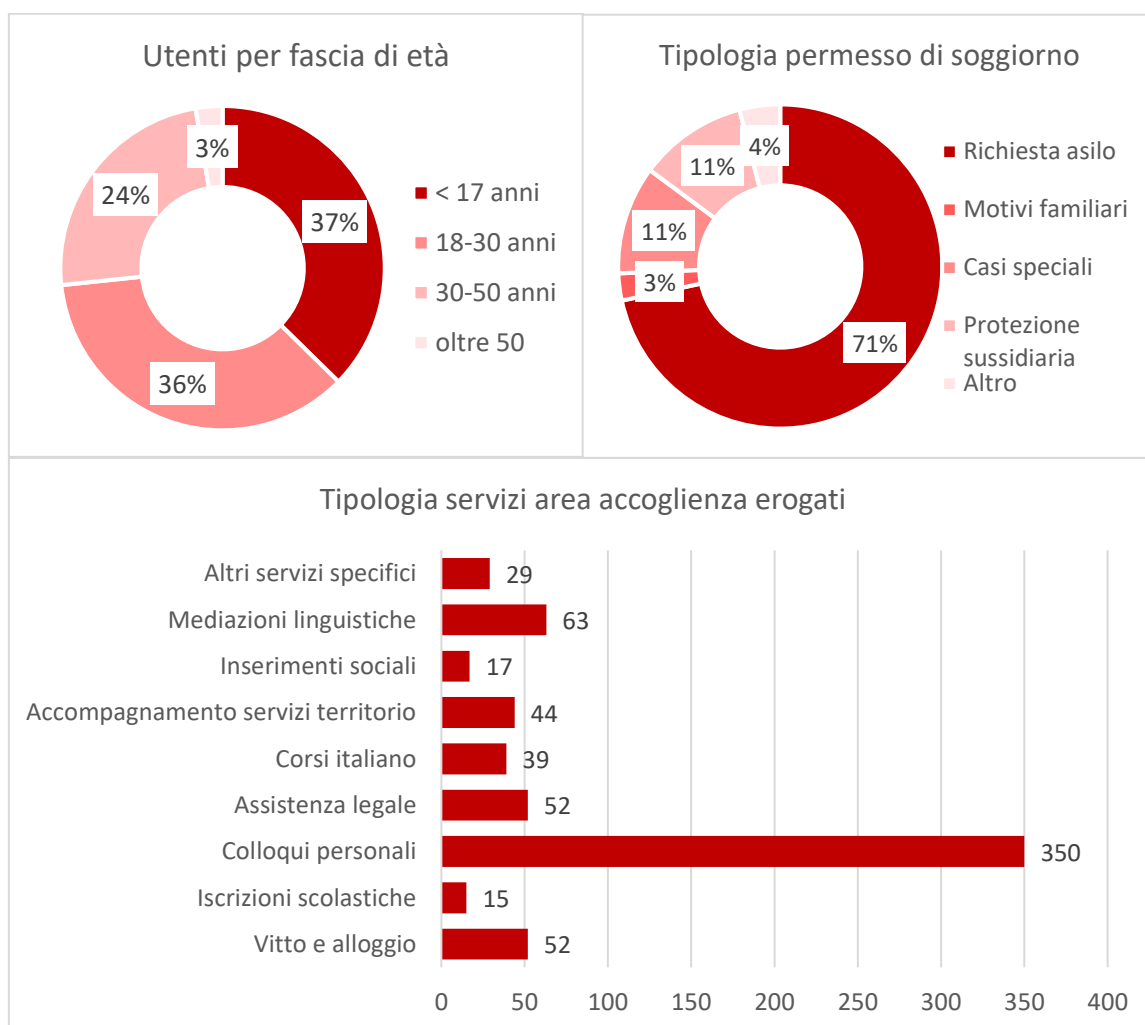
11 NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA

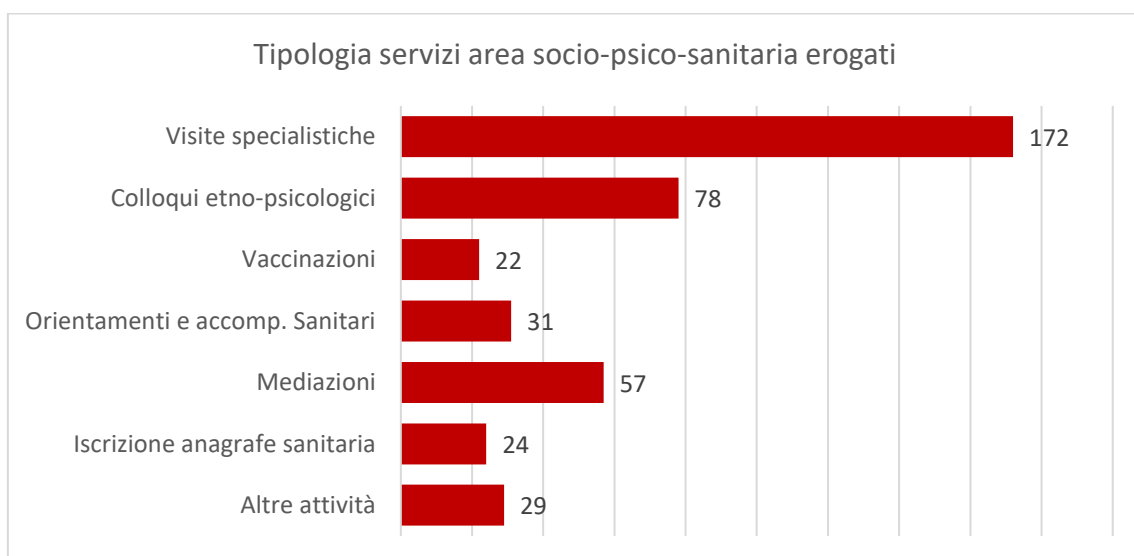
14 VOLONTARI E 10 OPERATORI COINVOLTI

661 SERVIZI AREA ACCOGLIENZA EROGATI

48 SERVIZI AREA LAVORO EROGATI

413 SERVIZI AREA SOCIO-PSICO-SANITARIA EROGATI





Le visite specialistiche più richieste sono quelle pediatriche e ginecologiche ed etnopsicologiche.

Per quanto attiene alle **prospettive future**, la finalità principale del progetto per ciascun beneficiario e soggetto accolto è la **riconquista dell'autonomia individuale**, intesa come reale e concreta emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. Ciò già avviene tramite **concrete azioni educative**:

- PEI,
- accomapagnamento/integrazione socio-sanitaria e legale,
- avvio di percorsi formativo/scolastici,
- inserimenti lavorativi,
- colloqui periodici con mediazione

In prospettiva futura si ritiene opportuno pensare e pazientemente realizzare una vera, concreta



e costante "animazione del territorio/comunità locale" in cui il nucleo familiare o singolo utente accolti nel progetto possano, da un lato, ricevere vicinanza, sostegno e senso di appartenenza sociale e, dall'altro, quest'ultimi dare alla comunità il loro contributo e la loro partecipazione.

Crediamo sia fondamentale, sia per i beneficiari sia per la comunità tutta, mettere in piedi un percorso, paziente e costante, di costruzione di una "cultura dell'integrazione" attraverso la promozione di eventi di conoscenza, testimonianza, riflessione e confronto riguardo a ciò.

Con "cultura dell'integrazione" (per andare più in concreto) si fa riferimento a questi due elementi:

- 1- modi pensare, vale a dire le rappresentazioni cognitive con cui si definisce un determinato evento/tematica/problematica sociale e
- 2- modi di sentire, di ambivalenza sentimentale/emotiva sempre riferibili al medesimo evento/tematica/problematica sociale.

A nostro avviso, sarà proprio sul rafforzamento, sul potenziamento del lavoro di formazione, conoscenza e riflessione rivolto ai suddetti due aspetti che le realtà familiari, sociali/comunitarie e territoriali potranno avere una visione dell'emigrazione e dei progetti di accoglienza ad essa legati maggiormente aderenti ad un piano di realtà, apportando notevoli benefici al processo integrativo dei beneficiari ed ampliando ed arricchendo lo sguardo della comunità locale.



CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

INSERIMENTO LAVORATIVO



-
- OBIETTIVI:** Offrire la possibilità di un fruttuoso inserimento lavorativo
BENEFICIARI: Soggetti fragili
STRUTTURE: Strutture e impianti di Undicesimaora soc. coop: Azienda Agricola, Falegnami della, RIKREA
-

Fondazione Caritas Senigallia Onlus è socio di Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, cooperativa fortemente voluta dalla Caritas diocesana e dalla Fondazione Caritas Senigallia Onlus per sviluppare i progetti di inserimento lavorativo, quale strumento per contrastare la crescente crisi economica che attanaglia le famiglie residenti nel territorio della Diocesi.

Attraverso le attività gestite dalla Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, Fondazione Caritas Senigallia Onlus intende promuovere per i propri utenti dei percorsi di reinserimento lavorativo.

Le risorse destinate a questa attività sono frutto dell'iniziativa attivata nel 2009 e chiamata "Fondo di Solidarietà".

Ogni anno il Presidente illustra ai membri del Consiglio di Amministrazione le modalità di erogazione del contributo a favore degli utenti anticipati come stipendi dalla Undicesimaora Soc. Coop. Sociale, il rimborso avviene su base mensile a consuntivo delle spese sostenute dalla cooperativa nel mese precedente relativamente agli inserimenti lavorativi promossi dalla Fondazione Caritas Senigallia Onlus.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carita fissa annualmente con specifica delibera, ancillare alla definizione del bilancio programmatico dell'anno entrante, l'ammontare di risorse



da destinare a questa attività, risorse frutto di attività di raccolta fondi.

Il progetto “Inserimenti lavorativi CEI 8x1000 emergenza” nell’ambito dell’emergenza Covid 19 ha avuto come obiettivo l’inserimento lavorativo dei soggetti fragili attraverso l’impiego anche delle risorse aggiuntive messe a disposizione della CEI per far fronte alle problematiche economiche e sociali legate alla pandemia.

L’inserimento lavorativo è stato perseguito attraverso:

- lo svolgimento di tirocini di inclusione sociale,
- la stipula di contratti con cooperative sociali
- l’attivazione di contratti per mansioni di bracciante agricolo

RISULTATI 2021

Nel 2021 il progetto ha visto il coinvolgimento di **47** utenti, con prevalenza di uomini.

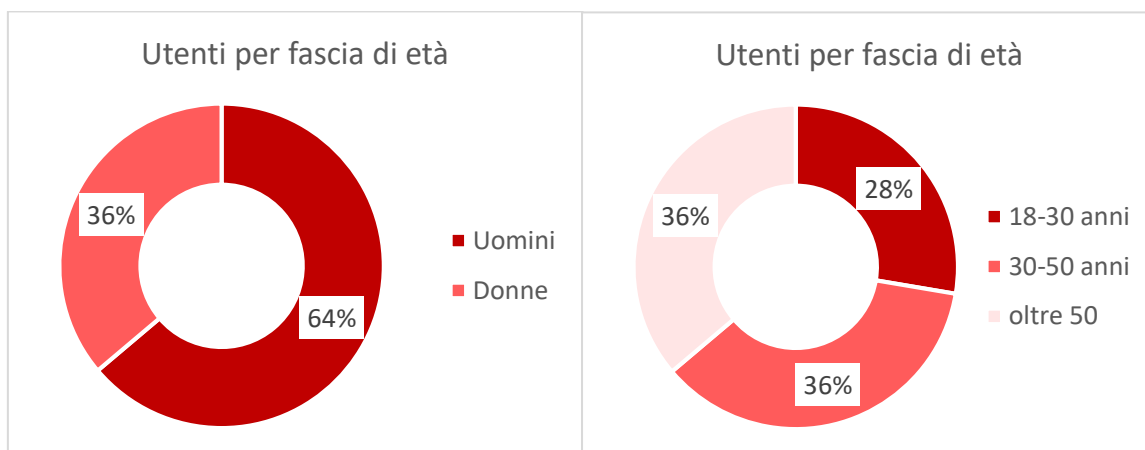
47 UTENTI

28 ITALIANI **19** STRANIERI

5 VOLONTARI E **7** OPERATORI COINVOLTI

40 TIROCINI FORMATIVI ATTIVATI

18 BORSE LAVORO CONCESSE



Per quanto attiene alle **prospettive future**, si punta a implementare la partecipazione a bandi e progetti che consentano il reperimento di fondi indispensabili all’avvio di nuovi tirocini di inclusione sociale e borse lavoro.



LO “SGANCIO”



OBIETTIVI:	Raggiungimento dell'autonomia
BENEFICIARI:	Ospiti delle strutture
STRUTTURE:	Appartamenti di proprietà del Seminario vescovile gestiti dalla Fondazione

Il percorso di accoglienza in questa fase prevede di sostenere, orientare e accompagnare la famiglia negli step necessari al raggiungimento dell'autonomia. Recupero dell'autonomia gestionale della casa e della famiglia, proseguimento del percorso scolastico dei minori, avvio percorso lavorativo della mamma.

RISULTATI 2021

Nel 2021 il progetto ha visto il coinvolgimento di **47** utenti, con prevalenza di uomini.

4 UTENTI

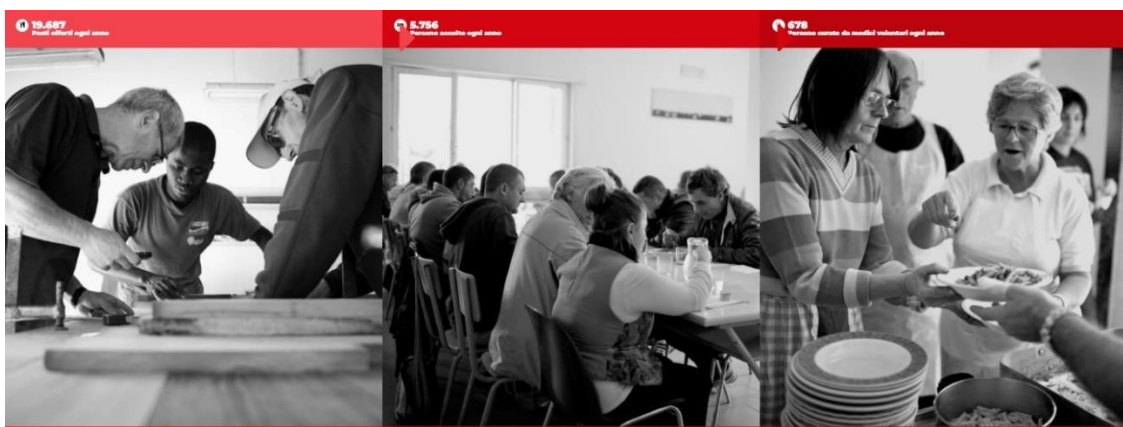
TUTTI STRANIERI

12 VOLONTARI E 2 OPERATORI COINVOLTI



SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

CAMPAGNA #RIDIAMODIGNITÀ



OBIETTIVI: Animare la comunità alla carità

BENEFICIARI: Donne, uomini, mamme, ragazzini, anziani, migranti e famiglie che, temporaneamente in modo più prolungato, vertono in situazioni di grave difficoltà

#ridiamodignità è la nuova campagna di sensibilizzazione e solidarietà che Caritas Senigallia ha ideato per sostenere maggiormente le azioni di volontariato e di intervento a favore delle povertà locali del territorio.

Donne che sono costrette a subire violenze e a cercare di proteggere i loro figli, **uomini che hanno perso il lavoro**, la **speranza** e la voglia di andare avanti, **migranti** che sono arrivati carichi di sogni e si scontrano con la dura realtà di un incubo, **ragazzini** pieni di energia che per motivi prettamente economici non possono diventare campioni nel mondo dello sport o della scuola, **anziani rimasti soli** che cercano affetto e ascolto, prima di ogni altra cosa. **Le povertà che circondano loro sono struggenti**: il Centro di ascolto ci aiuta a monitorarle e dar loro una voce. Al nostro fianco ci sono testimoni della nostra campagna **#ridiamodignità**, che sta scatenando l'interesse di numerose Caritas nazionali e di personaggi noti a livello nazionale.

Si tratta di beneficiari che Caritas segue già da tempo, spesso in rete con servizi sociali, per i quali talvolta non riesce a soddisfare alcune esigenze primarie, come degli occhiali da vista nuovi oppure le spese dentistiche. **L'intera cifra donata viene destinata al progetto presentato, senza alcun tipo di trattenuta**; dal sito è possibile anche fare un regalo alternativo sottolineare una commemorazione, sposando la solidarietà con un gesto concreto di vicinanza.

“L'idea della donazione per via telematica” spiega Giovanni Bompreszi, direttore di Fondazione Caritas Senigallia, “è nata dalle complicazioni derivanti dal Covid, poiché molti non avevano più



la possibilità di donare in modo usuale, ma volevano ugualmente farlo. Il sito ha molte potenzialità, per esempio l'immediatezza e la possibilità di ringraziare i generosi donatori. Sfruttando la piattaforma, quindi, il gesto della donazione diventa più facile e comodo, e può avvenire anche da parte di chi vive fuori città ma è legato alla solidarietà del nostro territorio".

Sulla piattaforma digitale www.ridiamodignita.it infatti, **periodicamente, vengono inserite storie vere di persone e famiglie che, temporaneamente in modo più prolungato, vertono in situazioni di grave difficoltà.** Ogni storia, ovviamente scritta nel pieno rispetto della privacy, ha un obiettivo concreto al cui raggiungimento ognuno può contribuire con una donazione.

RISULTATI 2021

Si riportano di seguito i dati generali delle donazioni effettuate tramite la piattaforma digitale www.ridiamodignita.it nel corso dei tredici mesi decorrenti da dicembre 2020 dicembre 2021.

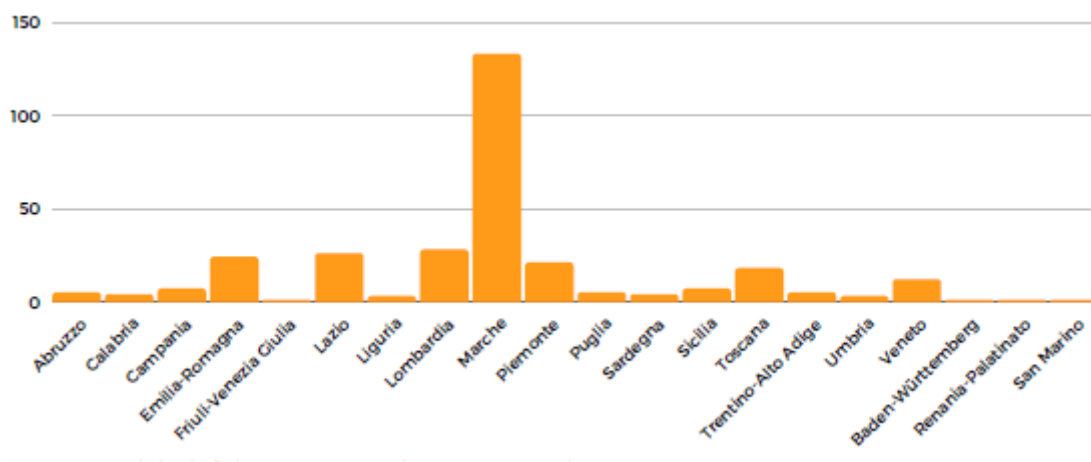
413 DONAZIONI EFFETTUATE

323 DONATORI

33.005 EURO RACCOLTI

24 CAMPAGNE DI FUNDRAISING APERTE

83% CAMPAGNE CHIUSE CON OBIETTIVO RAGGIUNTO



Donatori provenienti dai Comuni della Diocesi di Senigallia

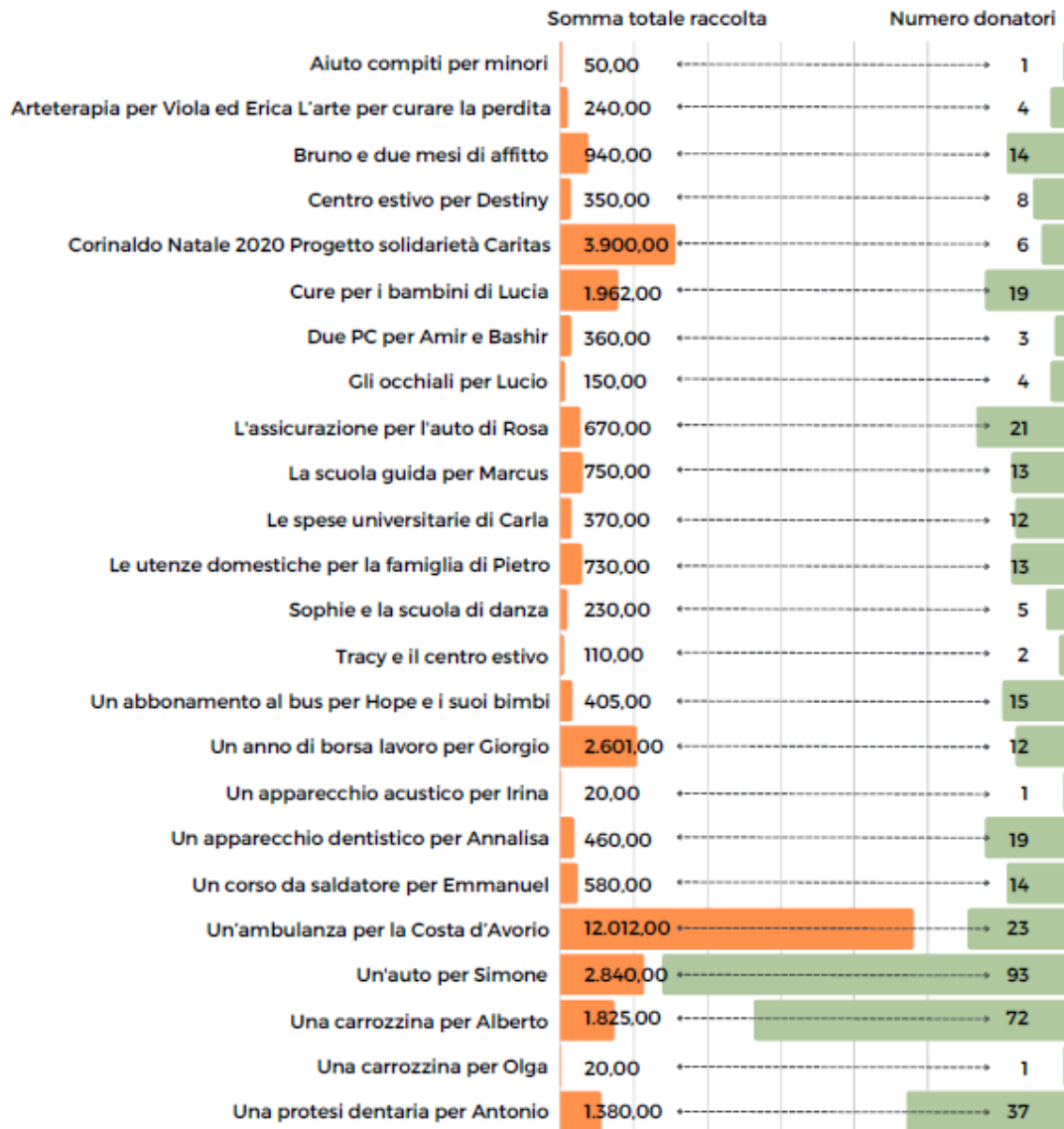
Donatori provenienti da Comuni non appartenenti alla Diocesi di Senigallia



Nella piattaforma www.ridiamodignita.it sono state aperte 24 campagne di fundraising. In



questa sezione sono state analizzate le 24 campagne mettendo in relazione, per ciascuna campagna, il numero di donatori e l'ammontare raccolto.





IL PERCORSO VERSO LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

In aderenza con quanto disposto al paragrafo 6 sezione 5 delle «Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore» Decreto 4 luglio 2019 e nella sezione riservata al coordinamento con il bilancio sociale delle «Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore» Decreto 23 luglio 2019, il presente paragrafo vuole integrare il bilancio sociale con la valutazione di impatto sociale delle attività svolte nel corso del 2021, evidenziando tutte le informazioni qualitative e quantitative relative alle azioni realizzate nelle diverse aree di attività della Fondazione, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, dove possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

La nozione di impatto sociale è generalmente riconducibile al cambiamento sostenibile di lungo periodo, positivo o negativo, primario o secondario, nelle condizioni delle persone e del contesto, che le attività dell'organizzazione hanno contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzate anche da altre variabili esogene, direttamente o indirettamente, con intenzione o inconsapevolmente (Zamagni, Venturi, & Rago, 2015). Pertanto, valutare l'impatto sociale vuol dire assegnare un valore sociale alle attività realizzate da un'organizzazione e, attraverso la costruzione di un set di informazioni in grado di allargare e approfondire la conoscenza sul valore generato, orientare in modo più completo i processi decisionali a diversi livelli (Corvo & Pastore, 2020). In questo senso, l'obiettivo della misurazione di impatto sociale è quello di rendicontare, gestire e controllare il cambiamento sostenibile che viene causalmente prodotto dalle attività organizzate (Granà, 2020).

Rispetto alle attività realizzate dalla Fondazione Caritas Senigallia si è deciso di adottare un processo di valutazione dell'impatto sociale definito dai seguenti passaggi:

- 1) **Definizione degli obiettivi di impatto sociale.** In questa fase vengono definiti gli obiettivi delle attività in termini di cambiamento sostenibile che si vuole generare nella comunità di riferimento della Fondazione.
- 2) **Framework di impatto sociale.** Si tratta di una fase finalizzata ad individuare, tramite l'utilizzo della Impact Value Chain (Wei-Skillern, Austin, Leonard, & Stevenson, 2007) una mappatura del percorso di cambiamento che le attività generano sulle diverse categorie di stakeholder di riferimento. Lo schema logico sotteso a questo modello distingue tre elementi principali che caratterizzano un'organizzazione orientata alla generazione di impatto sociale, output – outcome – impact, e segue un processo di analisi costituito da cinque tappe (Bassi, 2013): input – attività – output – outcome – impact. Con il termine *input* si intende individuare l'insieme delle risorse, monetarie e non monetarie, tangibili e non tangibili, che si rendono necessarie per realizzare l'intervento. Le *attività* sono gli interventi realizzati al fine di raggiungere un determinato servizio/prodotto con lo scopo di ottenere un risultato desiderato. Con il termine *output* si vuole significare tutto ciò che è stato ottenuto in termini di trasformazione diretta degli input attraverso le attività. Con il termine *outcome* si vogliono identificare i risultati dell'intervento sui destinatari e



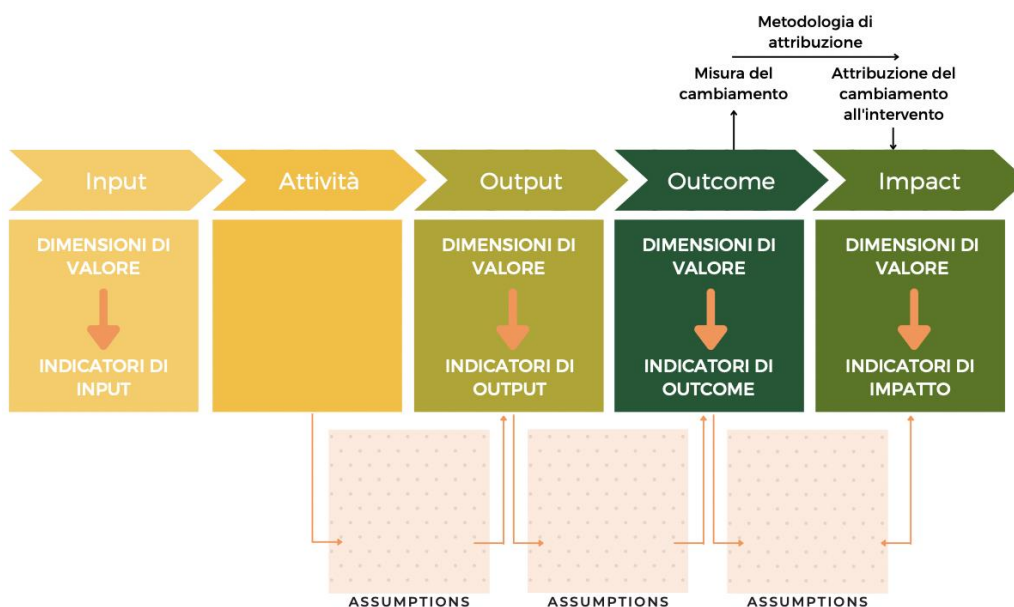
sulla comunità di riferimento, ovvero la misura dei cambiamenti osservati, che risultano credibilmente connessi agli output a seguito dell'analisi causale. In ultimo, con il termine *impact* ci si riferisce agli effetti diretti e indiretti, di breve e lungo termine, sui destinatari e sulla comunità di riferimento, che risultano esclusivamente attribuibili all'intervento realizzato.

CATENA DEL VALORE DELL'IMPATTO



- 3) **Dimensioni di valore e set di indicatori.** Attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed un campione di utenti beneficiari delle attività, vengono evidenziati per ogni elemento della Impact Value Chain le dimensioni di valore rilevanti ai fini dell'individuazione del cambiamento sostenibile generato dall'organizzazione. Con il fine di esplicitare i nessi logici che legano gli elementi contenuti nella catena del valore dell'impacto, vengono evidenziate tutte le ipotesi causali che costituiscono i presupposti (*assumptions*) necessari al raggiungimento e realizzazione delle dimensioni di valore precedentemente individuate. Infine, a partire dalle dimensioni di valore e con l'obiettivo di individuare delle unità di misura quantitative e qualitative, ovvero delle loro proxy, viene costruito un set di indicatori che rispettino le caratteristiche SMART (Specifico – Misurabile – Perseguibile – Pertinente – Tracciabile nel tempo).

CATENA DEL VALORE DELL'IMPATTO





- 4) **Sistema/protocollo di raccolta e aggregazione dati.**
- 5) **Valutazione dell'impatto sociale generato.** In questa fase vengono argomentati, confermati e validati i nessi logici esplicitati nella catena del valore dell'impatto e viene assegnato un valore sociale ai dati di outcome e di impact rilevati grazie alle dimensioni di valore ed al set di indicatori individuati.

Attualmente, alla data di stesura del presente bilancio sociale, la Fondazione è stata in grado di individuare, sulla base degli obiettivi definiti nella mission statutaria, una serie di dimensioni di valore relative ad alcuni elementi della catena del valore dell'impatto. Queste dimensioni di valore sono state determinate attraverso la lettura delle schede compilate dagli operatori sociali della fondazione e che riepilogano gli interventi sociali realizzati nel corso del 2021. Dalle stesse schede di monitoraggio sono state estratte, seppur parzialmente per questo primo anno, le informazioni utili ad individuare sia le risorse di input impiegate, sia le attività realizzate, sia gli output prodotti. Mentre non risultano ad oggi reperibili dati sufficienti per esplicitare con chiarezza gli indicatori di outcome ed impact. Tuttavia, proprio a partire dalla definizione dei presupposti causali che legano gli elementi della catena del valore dell'impatto sono state ipotizzate alcune dimensioni di valore relative agli outcome delle attività svolte.

Questo esercizio di analisi causale tra gli elementi della catena del valore dell'impatto è stato utile per individuare gli indicatori che potranno essere integrati nella valutazione di impatto sociale relativa all'esercizio 2022. A questo proposito, verranno integrati nei sistemi di raccolta dati dell'esercizio in corso alcune procedure di raccolta dati, sia direttamente dagli operatori sociali, sia tramite *survey* da somministrare ai beneficiari e stakeholder vari. Il percorso di coinvolgimento degli operatori al processo di valutazione è stato avviato mediante un incontro di apprendimento formativo sul tema della valutazione di impatto sociale e sta proseguendo attraverso appuntamenti costanti finalizzati alla correzione delle dimensioni individuate ed alla individuazione di nuove dimensioni di valore.

Per ogni elemento della *impact value chain*, sono state individuate sia le dimensioni di valore con i relativi indicatori individuati per l'esercizio 2022, sia le assumptions individuate tramite l'analisi causale.

Nel passaggio da outcome a impact risulterà opportuno tenere in considerazione, laddove possibile, di tutte le variabili esogene che possono aver influenzato l'esito derivante dagli indicatori, al fine di poter isolare il cambiamento osservato ed attribuirlo esclusivamente agli interventi realizzati.

I risultati di tutto questo percorso di valutazione di impatto saranno pubblicati nel Bilancio sociale 2022.



FATTORI DI RISCHIO E AZIONI DI CONTENIMENTO

L'istituzione dell'Unione dei comuni cui sono stati delegati i servizi sociali dei comuni aderenti, comuni a partire da quello di Senigallia con i quali la Fondazione Caritas negli anni ha strutturato un rapporto significativo, ha determinato la mancanza di diversificazione dei "clienti".

La Fondazione Caritas Senigallia Onlus nel rapporto con gli Enti Locali è diventata di fatto "mono cliente".

Per contenere i rischi derivanti da questa situazione di fatto le azioni da intraprendere sono volte ad **accrescere la conoscenza di quanto Fondazione Caritas Senigallia Onlus svolge in territori ed Enti Locali diversi ed ulteriori**. Non va dimenticato che il territorio della diocesi di Senigallia, naturale bacino di azione della Fondazione, abbraccia Comuni di due province Ancona e Pesaro e Urbino e di tre Ambiti Territoriali Sociali: Senigallia, Fano e Chiaravalle-Falconara Marittima verso i quali è logico estendere proposte ed iniziative. Rispetto all'esercizio 2020 nel corso del 2021 è stato avviato un rapporto di collaborazione con la Prefettura-UTG di Ancona nell'ambito della gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) per l'emergenza Afgani, collaborazione rinnovata nel 2022 nella gestione di tre CAS per l'emergenza Ucraina.

Seconda azione per fronteggiare questo rischio l'**incremento delle iniziative di raccolta fondi** attraverso la partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie e d'impresa attive anche a livello nazionale oltre che bandi promossi da amministrazioni pubbliche regionali e centrali.



OBIETTIVI FUTURI

Per il 2021-2023 Fondazione Caritas di Senigallia Onlus si propone di lavorare su:

ACCOGLIENZA

Il gruppo intende sviluppare in modo più efficace ed efficiente le azioni sociali orientate all'accoglienza, implementando strategie orientate al consolidamento della sostenibilità economica, da raggiungere anche mediante una costante contribuzione da parte degli enti pubblici nel tempo, e verso politiche di accoglienza diffusa, da coordinare anche assieme all'Unione dei Comuni.

INSERIMENTO LAVORATIVO

Il gruppo intende potenziare le attività di inserimento lavorativo attuato nelle tre aree sociali: Agricoltura Sociale; Falegnameria Sociale; Emporio.

L'aspetto fondamentale sul quali costruire nuove traiettorie di sviluppo è la consapevolezza che l'inclusione sociale vada realizzata integrando le politiche di inserimento lavorativo, con politiche di sviluppo delle *capabilities*. Dove per *capabilities* (Sen), intendiamo le capacità che le organizzazioni del gruppo possono assegnare agli individui beneficiari degli inserimenti lavorativi: capacità di compiere le proprie scelte, di costruire progetti all'altezza dei propri desideri, di sviluppare le potenzialità legate al fatto di essere attori nella vita sociale di una comunità.

SENSIBILIZZAZIONE

D'accordo con quanto sostenuto da Zamagni (*il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile*) il gruppo di organizzazioni intende promuovere una vera e propria cultura del volontariato, sensibilizzando il territorio di riferimento sulle tematiche sociali, economiche ed ambientali.

Inoltre, il gruppo vorrebbe dar vita ad un polo di servizi e animazione degli enti del terzo settore del territorio, che accompagna alla nascita e allo sviluppo realtà strutturate ed economicamente rilevanti.

WELFARE

Le trasformazioni in atto nel contesto socio-economico del nostro Paese evidenziano l'incapacità dei tradizionali attori di trovare forme di risposta sufficientemente adattabili alla complessità dei bisogni. Per tali motivi, siamo fortemente convinti della necessità di orientare le nostre azioni progettuali verso modelli di welfare generativo, che sia in grado di alimentare nuove catene di produzione del valore basate sull'attivazione di una pluralità di soggetti, iniziando dai beneficiari delle attività.

Il tema della **co-progettazione** rappresenta un riferimento importante per le politiche orientate non solo alla **ridistribuzione di risorse**, ma anche all'**incorporazione di interventi di inclusione, socializzazione, cura, educazione all'interno delle comunità**. A questo proposito, gli ambiti di



sviluppo per il gruppo saranno la **formazione**, il **sanitario** e l'**ambito educativo**.

INNOVAZIONE

Il gruppo vuole orientare le proprie strategie per stimolare l'empowerment degli individui ed accompagnarli verso la realizzazione di nuove iniziative di imprenditorialità a impatto sociale. La realizzazione di una infrastruttura comunitaria in grado di strutturare ed alimentare nuove reti relazionali nel territorio rappresenta un presupposto per promuovere la capacità di agire della comunità stessa. Intercettare ed abilitare flussi socioeconomici prima latenti e tra loro scollegati descrive l'obiettivo sotteso a questo presupposto. Tale infrastruttura potrebbe configurarsi come programma di incubazione innovativo e dinamico, in grado di offrire ai soggetti della comunità di riferimento la possibilità di essere stimolati e supportati nelle fasi di avvio di progetti imprenditoriali.

CURA DEL CREATO

La diocesi di Senigallia con la Pastorale Sociale e del Lavoro è molto attenta al tema della sostenibilità e cura del creato e la Caritas diocesana è da sempre coinvolta e spronata a dare testimonianza coerente con quella che è la sensibilità della chiesa tutta. Nei prossimi anni la Fondazione lavorerà molto su queste tematiche avviando progetti specifici che verranno rendicontati alla prossima edizione di Bilancio sociale.

5.

**DIMENSIONE
ECONOMICO
FINANZIARIA**



RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2021 della Fondazione Caritas Senigallia ONLUS è redatto secondo gli schemi previsti dal Codice del Terzo Settore: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e relazione di missione.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2021	2020
Crediti v/fondatore		-
Immobilizzazioni	1.830.627	2.032.240
Immobilizzazioni immateriali	1.568.023	1.739.329
Immobilizzazioni materiali	135.765	188.037
Immobilizzazioni finanziarie	126.839	104.875
Attivo circolante	1.461.242	1.219.443
Rimanenze	-	-
Crediti	1.184.095	950.129
<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>1.184.095</i>	<i>950.129</i>
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	277.146	269.314
Ratei e risconti attivi	25.762	7.386
TOTALE ATTIVO	3.317.630	3.259.069

PASSIVO	2021	2020
Patrimonio netto	1.529.008	1.319.472
Fondo di dotazione	30.985	30.985
Patrimonio vincolato	1.198.809	1.157.326
Patrimonio libero	299.213	131.161
<i>di cui riserve accantonate e risultato es. prec.</i>	<i>89.678</i>	<i>28.257</i>
<i>di cui risultato di gestione esercizio in corso</i>	<i>209.536</i>	<i>102.904</i>
Fondi rischi e oneri	-	-
Fondo TFR	147.834	121.660
Debiti	1.417.512	1.639.609
<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>1.153.571</i>	<i>1.176.476</i>
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>263.941</i>	<i>463.133</i>
Ratei e risconti passivi	223.276	178.328
TOTALE PASSIVO	3.317.630	3.259.069



Rendiconto Gestionale

ONERI	2021	2020	PROVENTI	2021	2020
Costi da attività inter. generale	2.126.837	1.553.335	Ricavi da attività inter. generale	2.464.261	1.897.535
Materie prime e merci	236.419	98.129	Proventi da apporti dei fondatori	362.072	866.603
Servizi	597.414	209.163	Ricavi per prest e cessioni a fondatori	-	-
Godimento di beni di terzi	171.371	62.083	Erogazioni liberali	1.449	-
Personale	391.722	330.641	Proventi del 5 per mille	5.032	-
Ammortamenti	185.707	-	Contributi da soggetti privati	208.471	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	853.319	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
Oneri diversi di gestione	544.204	-	Contributi da enti pubblici	347.149	-
Rimanenze iniziali	-	-	Proventi da contratti con enti pubblici	1.482.411	985.183
			Altri ricavi, rendite e proventi	57.677	45.748
			Rimanenze finali	-	-
			SALDO ATTIVITÀ INT. GEN	337.424	344.200
Oneri attività di raccolta fondi	0	0	Proventi da raccolta fondi	254.602	275.265
			Proventi raccolta fondi abituali	252.054	182.837
			Proventi raccolta fondi occasionali	2.548	5.703
			Altri proventi	0	86.724
			SALDO RACCOLTA FONDI	254.6002	275.265
Oneri attività finanziari e patrimon	50.451	37.707	Proventi attività finanziari e patrimon	15.467	32.092
Su rapporti bancari	39.470	13.114	Da rapporti bancari	16	89
Su prestiti	10.981	-	Da altri investimenti finanziari	51	22.200
Da patrimonio edilizio	-	-	Da patrimonio edilizio	15.400	76
Da altri beni patrimoniali	-	28	Da altri beni patrimoniali	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	Altri proventi	-	9.728
Altri oneri	-	24.565			
			SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(34.984)	(5.615)
Oneri di supporto generale	331.561	490.335	Proventi di supporto generale	13.678	
Materie prime e merci	9.872	8.269	Proventi da distacco del personale	8.479	
Servizi	17.536	75.010	Altri proventi di supporto generale	5.199	
Godimento di beni di terzi	0	996			
Personale	303.880	207.900			
Ammortamenti	0	192.204			
Accantonamenti per rischi ed oneri	00	-			
Oneri diversi di gestione	273	5.956			
			SALDO ATTIVITÀ SUPPORTO GEN.	(317.884)	(510.946)
TOTALE ONERI E COSTI	2.508.849	2.081.377	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.748.008	2.204.891
			RISULTATO ANTE IMPOSTE	239.159	123.515
			Imposte d'esercizio	(29.623)	(20.611)
			RISULTATO DI GESTIONE	209.536	102.904

Gli avanzi di gestione conseguiti in questi due anni verranno utilizzati per la parte di provenienza di raccolta fondi a sostegno di interventi a favore dei beneficiari, mentre per la parte originata dall'efficientamento gestionale della Fondazione a sostegno del potenziamento dell'area progetti. L'area progetti giocherà un ruolo molto importante per il futuro della Fondazione e di tutti gli enti legati alla Caritas di Senigallia, in quanto dovrà andare ad individuare le risorse finanziarie e le iniziative sulle quali investire per migliorare la vita dei beneficiari.

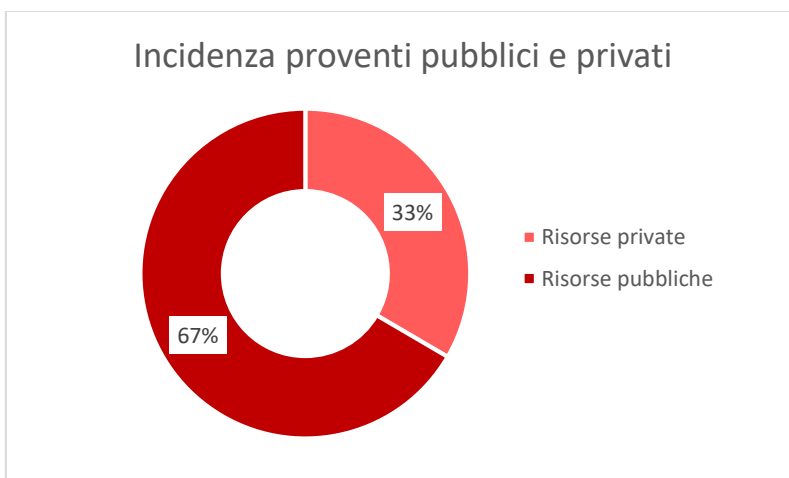


Ricavi per provenienza

Il 2021 chiude con un risultato di gestione pari a 209.536 euro (+104% rispetto al 2020). Nel 2021 i ricavi complessivi sono stati 2.748.008 euro. Come si può osservare da grafico sottostante, nel 2021 il valore è aumentato considerevolmente rispetto all'anno precedente (+25%). L'aumento di circa 550 mila euro registratosi tra il 2020 e il 2021 è principalmente riconducibile all'incremento delle donazioni e delle attività connesse alla risposta all'emergenza Covid-19.



COMPOSIZIONE RICAVI	2021	%
Apporti da fondatori	362.072	13%
Erogazioni liberali, 5x1000, contributi soggetti privati	214.951	8%
Contributi da enti pubblici	347.149	13%
Proventi da contratti con enti pubblici	1.482.411	54%
Proventi da raccolta fondi	254.602	9%
Proventi finanziari	15.467	1%
Altri ricavi e proventi	71.355	3%
TOTALE RICAVI	2.748.008	100%



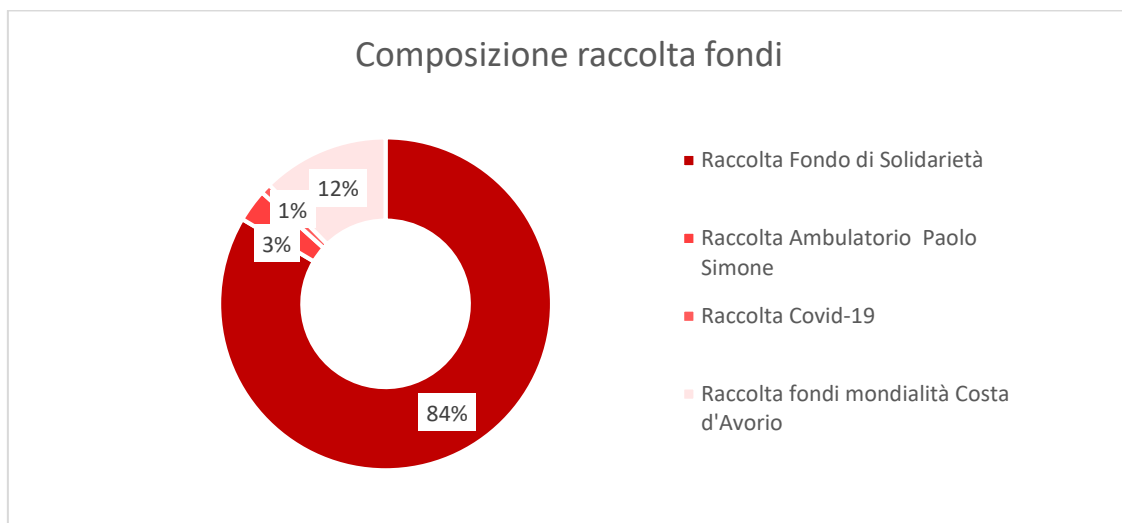


RACCOLTA FONDI

Per la Fondazione Caritas di Senigallia l'attività di raccolta fondi è fondamentale per sostenere le persone in difficoltà. Tale attività viene fatta attraverso: campagne di sensibilizzazione, 8x1000, ecc. Nel 2021 sono state raccolte risorse per 254.602 euro (-8% rispetto al 2020).

	2021	2020	Var.
Raccolta Fondo di Solidarietà	212.588	182.837	16%
Raccolta Ambulatorio Paolo Simone	8.079	5.703	42%
Raccolta Covid-19	2.548	86.724	-97%
Raccolta fondi mondialità Costa d'Avorio	31.387	-	
TOTALE	254.602	275.264	-8%

Come mostrato dal grafico che segue uno degli strumenti di raccolta fondi più utilizzato dalla Fondazione è il Fondo di Solidarietà.



La Diocesi di Senigallia, su iniziativa del Vescovo emerito Orlandoni, **ha istituito**, per venire incontro alle famiglie in difficoltà per motivi di lavoro a seguito della crisi economica globale, un **Fondo di Solidarietà diocesano** nel mese di marzo 2009. Il Fondo di Solidarietà è stato confermato dal Vescovo Manenti nelle finalità e modalità di gestione.

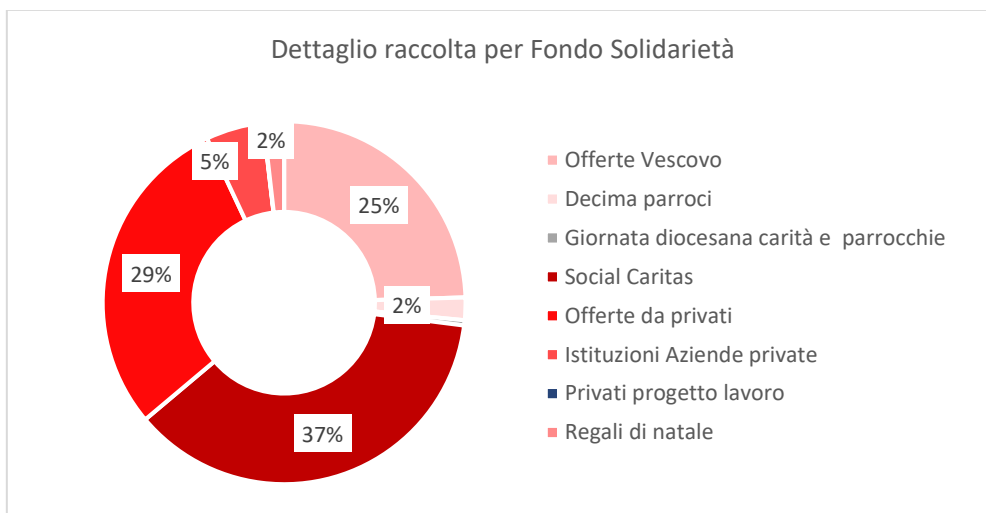
La Fondazione Caritas Senigallia Onlus è stata chiamata attraverso gli operatori e i volontari del Centro di Ascolto diocesano a gestire gli interventi riconducibili al Fondo di Solidarietà.

Tra le azioni avviate, correlate al Fondo di Solidarietà, rilevante per gli sviluppi pastorali che ha dimostrato è l'**iniziativa "Social Caritas"** attraverso la quale le famiglie delle comunità parrocchiali con le loro offerte sostengono famiglie trovate in difficoltà a causa della crisi economica. La Social Caritas ha consentito di avviare una intensa attività pastorale, informativa



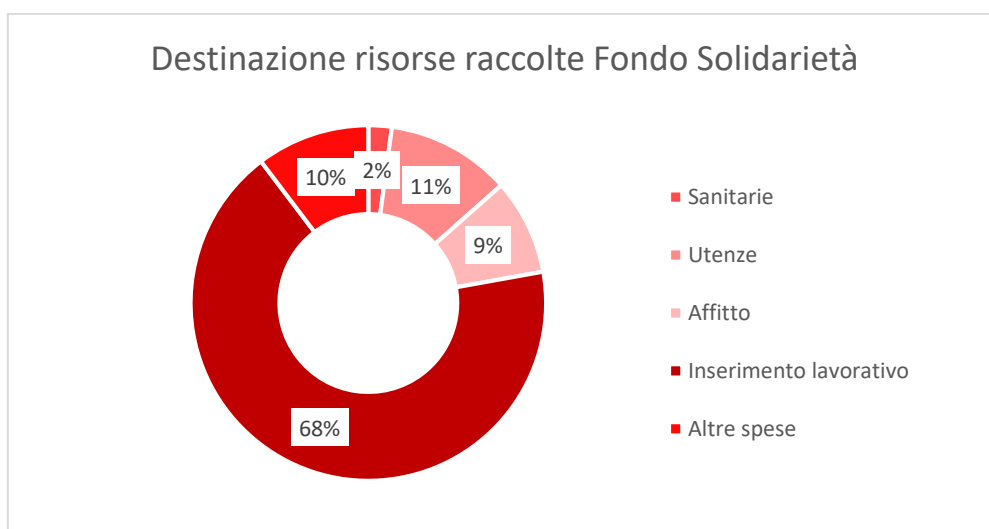
e formativa, incentrata sulla famiglia e sulle parrocchie della Diocesi. Tale attività ha coinvolto negli anni oltre 1.300 famiglie della diocesi e 37 parrocchie.

Nel 2021 è inoltre continuata la **campagna di raccolta fondi online dal sito www.ridiamodignita.it** con iniziative volte a raccogliere risorse finalizzate a singoli interventi.



Le somme raccolte negli anni con il Fondo di Solidarietà sono state utilizzate rispettando i criteri fissati dalla diocesi in occasione del lancio dell'iniziativa, in misura consistente sono stati effettuati interventi di inserimento lavorativo.

Il grafico che segue mostra il dettaglio dei movimenti effettuati nel 2021 relativi all'utilizzo delle risorse raccolte con il Fondo di Solidarietà.



Segnalazione degli amministratori

Per il 2021 non ci sono criticità nella gestione dell'organizzazione da segnalare.



COME AIUTARE FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS

LIBERALITÀ IN DENARO

❖ **Bonifico bancario** sul c/c Iban IT28F050180260000011272457 intestato a Fondazione Caritas Senigallia onlus presso Banca Popolare Etica

❖ Bollettino postale 95690327

Deducibilità fiscale per il reddito d'impresa

- ❖ Deducibilità prevista dall'art. 100, c. 2 TUIR (2% del reddito di impresa dichiarato);
- ❖ Le offerte a Fondazione Caritas Senigallia onlus non sono deducibili né detraibili per i cittadini non imprenditori.

5X1000

È possibile contribuire anche destinando il 5x1000 Irpef alla **Fondazione Caritas Senigallia onlus** compilando il **modulo 730**, il **CUD** oppure il **Modello Unico**, firmando nel riquadro "Sostegno delle associazioni non lucrative di utilità sociale...", indicando il codice fiscale della Fondazione: **92022600420**

LASCITI TESTAMENTARI E DONAZIONI DI BENI

Quanti intendono donare o lasciare per testamento beni immobili alla Caritas Diocesana Senigallia possono farlo attraverso la:

Fondazione Caritas Senigallia onlus – Piazza Garibaldi 3 – 60019 Senigallia.





www.caritassenigallia.it